

**Lettera in
difesa dei
bambini
palestinesi**


nuovo paese



giugno 2021



Lettera in difesa dei bambini palestinesi

“In Palestina i bambini subiscono quotidianamente atrocità a causa dell’occupazione militare israeliana, portata avanti in nome dell’ideologia sionista. In Italia, e non solo, non se ne parla, ma continuamente chi vive queste situazioni manda nel web moltissime testimonianze, anche video, di ciò che avviene là. Chiediamo a tutti coloro che si occupano di diritti umani e, in particolare, dei diritti dei bambini, di dare il proprio contributo per far conoscere la terribile situazione in cui vivono i minori in Palestina, pubblicando questa lettera e le immagini che l’accompagnano.

I bambini palestinesi vengono aggrediti a livello fisico e psicologico dai militari israeliani e dai coloni fanatici.

La loro infanzia è sottratta e calpestata, sono negati loro i diritti umani più basilari. Nelle carceri israeliane sono detenuti attualmente 371 minori!

Spesso vengono arrestati nel mezzo della notte senza nessuna accusa e umiliati pubblicamente dai militari, insieme ai loro genitori. Di notte molti di essi non riescono a dormire per la paura e l’ansia continua a cui sono soggetti. Molti adulti, padri, fratelli, sorelle, zii sono reclusi in carcere per il barbaro istituto della “detenzione amministrativa”, una detenzione senza capo d’accusa che si rinnova di sei mesi in sei mesi, in molti casi per anni!

Oltre a vedere i propri familiari arrestati, umiliati o uccisi, i bambini in Palestina sono costretti ad assistere all’abbattimento delle proprie case e dei propri alberi d’ulivo.

È reso loro difficile anche andare a scuola, perché spesso sono costretti a perdere diverse ore a causa dei lunghi interrogatori ai checkpoint. continua sotto

Sono bambini a cui viene impedito anche di sognare.

Tutto ciò è compiuto intenzionalmente per impedire ai palestinesi di avere una nuova generazione forte.

Vogliamo rompere il muro di silenzio sui crimini contro i bambini palestinesi e le loro famiglie, per dare senso alle parole “Diritti” e “Giustizia”.

Vogliamo aggirare la vergognosa reticenza dei media, dello Showbiz, dei governi del mondo: gli orrori sono resi possibili dal silenzio di chi sa!

Sosteniamo i bambini palestinesi che gridano aiuto, aiutiamoli a far sentire la loro voce!

Chiediamo la scarcerazione immediata dei bambini palestinesi detenuti e la fine dell’occupazione, che è la causa di tante atrocità.

** “Ogni fanciullo ha un diritto innato alla vita”.*

** “Gli Stati si impegnano a rispettarlo e garantirlo a tutti i bambini nel proprio ambito giurisdizionale, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore... della loro origine nazionale o di qualunque altra condizione”.*

Art. 5 e 2 della Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia



Comunità palestinese di Roma e Lazio

s“There are two things that are important in politics. The first is money and I can’t remember what the second one is.”

— Mark Hanna said in 1895

Marcus Alonzo Hanna (September 24, 1837 – February 15, 1904) was an American businessman and Republican politician who served as a United States Senator from Ohio as well as chairman of the Republican National Committee. A friend and political ally of President William McKinley, Hanna used his wealth and business skills to successfully manage McKinley’s presidential campaigns in 1896 and 1900.

Uluru Statement from the Heart wins the Sydney Peace Prize

The Uluru Statement from the Heart is the recipient of the 2021 Sydney Peace Prize. From over 200 nominations from the community, the Sydney Peace Prize Jury chose the Uluru Statement from the Heart as a stand-out winner ‘for bringing together Australia’s First Nations Peoples around a clear and comprehensive agenda for healing and peace within our nation.’



Lo stato di violenza

L'ennesimo pestaggio israeliano ai danni dei palestinesi è un evidente esempio di violenza autorizzata dallo stato.

Hamas non è il problema, ma il sintomo di una lunga sottomissione del diritto palestinese alla terra e alla libertà: il riconoscimento di tale diritto porterebbe alla pace.

La sua assenza legittima Hamas come movimento di resistenza e sopravvivenza, sfruttato da Israele per legittimare la sua aggressione come difesa.

Il conflitto è un classico "Davide contro Golia".

Israele, una nazione ricca di quasi nove milioni, è una delle potenze militari mondiali riconosciute tra quelle dotate di armi nucleari. I palestinesi nella striscia di Gaza (41 km per 10 km) sono quasi due milioni, circa la metà dei quali si affida agli aiuti alimentari giornalieri.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu nonostante il suo ultimo bombardamento brutale su Gaza non ha evitato importanti grane politiche e legali. Un'umanità globalizzata dovrebbe quanto meno mettere in discussione l'uso di militari addestrati dallo Stato per portare morte e distruzione.

Sfortunatamente, sembra che la cultura militare sia ancora caratterizzata da una forte attitudine all'attacco, come si evince dal recente messaggio agli elettori dell'Australia occidentale dell'assistente ministro della Difesa, Andrew Hastie.

"Il nostro esercito svolge un ruolo vitale nella società australiana, in caso di pandemia, alluvioni o incendi", ha scritto Hastie. "Ma il core business dell'ADF sarà sempre l'applicazione della violenza letale nella difesa dei nostri valori, sovranità e interessi. Non dovremmo mai dimenticarlo".

Il parlamentare liberale, entrato nel Parlamento federale nel 2015, ha prestato servizio nel reggimento del servizio aereo speciale d'élite per cinque anni. Ha dunque partecipato alla guerra in Afghanistan - una futile missione costata molti miliardi di dollari che non ha portato la pace, ottenendo solo il pagamento di un pesante tributo umano, per lo più da parte degli afgani.

The State of violence

Israel's pummelling – again – of Palestinians is a too common example of state-sanctioned violence.

Hamas is not the problem but the symptom of a long subjugation of Palestinian right to land and liberty that could deliver peace.

Its absence legitimises Hamas as a movement of resistance and survival, exploited by Israel to legitimise its aggression as defence.

The conflict is a classic David against Goliath struggle.

Israel, an affluent nation of nearly nine million, is one of the world's military powers recognised as having nuclear weapons.

Palestinians in the Gaza strip of 41km by 10km number nearly two million, about half whom rely on daily food aid. Israeli Prime Minister Benjamin Netanyahu was facing being removed from office as well as bribery and fraud charges.

His latest brutal bombing of Gaza has not spared Netanyahu from significant political and legal millstones. However, a globalised humanity must question the use of publicly trained military to wreak death and destruction. Unfortunately, it seems that military culture is still imbued with a strong attack culture as Australia's Assistant Defence Minister Andrew Hastie outlined in a message to his West Australian constituents recently.

"Our military serves a vital role across Australian society, whether during pandemic, flood or fire," Mr Hastie wrote. "But the ADF's core business will always be the application of lethal violence in the defence of our values, sovereignty and interests. We should never forget that."

The Liberal MP, who entered Federal Parliament in 2015, previously served in the elite Special Air Service Regiment for five years, including deployment in the war in Afghanistan – a multi-trillion dollar futile exercise that did not bring peace but extracted a heavy human toll, mostly Afghan.



sul serio



**LA POVERTÀ
NON È
UN REATO!**

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net

Con il Covid la mattina è più triste: la colazione è diventata molto più cara

Il costo delle materie prime usate nella produzione dei prodotti di base per la prima colazione è aumentato vertiginosamente, così come il prezzo dei trasporti. A farne le spese sono i Paesi più poveri. Dall'inizio della pandemia, il costo delle materie prime usate nella produzione dei prodotti di base per la prima colazione è aumentato vertiginosamente, e in molti temono che questo sia il primo segnale di un'impennata globale dei prezzi alimentari al consumo.



Il costo dei bisogni primari cresce del 44%

Secondo l'Australian Bureau of Statistics, il prezzo di beni e servizi necessari per soddisfare i bisogni primari delle persone, negli ultimi 15 anni è aumentato del 44%. Allo stesso tempo, i costi discrezionali per gli acquisti "bello da avere" sono aumentati del 32%. Tuttavia, se il tabacco, il cui prezzo in quel periodo è aumentato di oltre il 400 per cento, è stato escluso dall'elenco discrezionale, l'aumento complessivo degli acquisti discrezionali è stato solo del 18 per cento. Indica che è più probabile che aumenti negli acquisti non discrezionali, come pane, latte e affitto i quali, hanno maggiori probabilità di ridurre i bilanci familiari, aggiungendo più stress per le persone a basso reddito. Nel determinare gli aumenti, l'ABS ha considerato beni o servizi non discrezionali quelli che soddisfano un bisogno di base (vitto, alloggio, assistenza sanitaria), sono tenuti a mantenere le attuali condizioni di vita (manutenzione dell'auto, tasse scolastiche) o sono un obbligo legale (assicurazione obbligatoria, imposta di bollo).

Poiché le famiglie non hanno scelta sugli acquisti "irrinunciabili", la spesa per acquisti non discrezionali di beni o servizi può essere meno influenzata dalle variazioni della ricchezza e dei redditi delle famiglie o dalle variazioni dei prezzi relativi. I beni o servizi discrezionali erano quelli che l'ABS considerava acquisti "facoltativi", come pasti da asporto, alcolici e vacanze. La spesa per questi beni e servizi può essere maggiormente influenzata dalle variazioni della ricchezza e dei redditi delle famiglie o dalle variazioni dei prezzi relativi.

Gli appaltatori sono più numerosi dei soldati



di Claudio Marcello

Il Dipartimento della Difesa ora impiega più appaltatori che soldati e la sua tendenza a esternalizzare il personale potrebbe inghiottire più del budget militare.

Il budget federale di maggio ha impegnato 44,6 miliardi di dollari al Dipartimento della Difesa e alla Direzione australiana dei segnali nel 2021-22, con un aumento del 4,1% in termini reali. La spesa per la difesa è pari al 2,09 per cento del PIL, al di sopra del precedente punto di riferimento del governo che era del 2 per cento. Il dipartimento prevede di spendere 15,8 miliardi di dollari, o il 35 per cento del budget, in nuove acquisizioni, 14,9 miliardi di dollari in operazioni e supporto o manutenzione delle apparecchiature e 13,9 miliardi di dollari per la forza lavoro. Per la costruzione navale, la spesa dovrebbe aumentare del 54% a 2,4 miliardi di dollari nel prossimo anno finanziario, afferma ASPI. Tuttavia, nel suo bilancio annuale, l'Australian Strategic Policy Institute, un centro di politica strategica e di difesa con sede a Canberra, avverte di un "iceberg incombente" per il budget della Difesa sull'uso di appaltatori al posto dei dipendenti pubblici più economici, il cui numero è chiuso. L'esercito ha 61.000 arruolati di cui 31.000 nell'esercito, supportati da 16.400 dipendenti pubblici. Ma ora ci sono 32.000 appaltatori della difesa, dice l'ultimo censimento della Difesa.

Mentre molti di questi svolgono lavori come pulire, cucinare o garantire la sicurezza, Marcus Hellyer di ASPI ha affermato che c'erano quasi 7000 appaltatori che svolgevano il lavoro che normalmente potrebbe essere svolto da personale in uniforme o dipendenti pubblici.

Ha stimato che l'uso di appaltatori è costato alla Difesa in media \$ 162.000 in più rispetto a un dipendente pubblico, in base a quanto la Difesa l'anno scorso ha detto a una commissione del Senato, di aver speso \$ 1,5 miliardi per gli appaltatori. "Potrebbe costare 1 miliardo di dollari in più rispetto a un numero equivalente di dipendenti pubblici oggi", ha scritto il dottor Hellyer nel suo rapporto.

Come Facebook evade le tasse

Il gigante dei social media Facebook ha accumulato oltre 700 milioni di dollari in introiti pubblicitari incrementando le vendite online lo scorso anno, mentre gli australiani trascorrevano più tempo a casa e online durante la pandemia. Ha però pagato in tasse appena 20,2 milioni di dollari, addebitando gran parte degli introiti alla casa madre in Usa. Documenti presentati all'ente regolatore Australian Securities and Investments Commission (Asic) rivelano che Facebook Australia ha generato 712,7 milioni di dollari in vendite pubblicitarie nel 2020, 5,7% più dell'anno precedente. Poiché Facebook inquadra le sue attività australiane come 'rivendita' dell'inventario pubblicitario del suo sito web e delle app Instagram e Messenger e registra tali 'spese di rivendita' come pagabili alla casa madre in California. Questo massiccio conto spese permette alla compagnia di ridurre nettamente i profitti in Australia e di riparare gli introiti locali fuori portata dall'erario australiano. Dopo tali deduzioni, Facebook ha dichiarato come vendite pubblicitarie nette in Australia nel 2020 di 154,5 milioni di dollari, 7,4% meno del 2019.

Tecnica mnemonica aborigena superiore a quella classica degli antichi greci

Un'antichissima tecnica degli aborigeni australiani promette di ottimizzare la ritenzione di un grande volume di fatti, cifre e liste, una capacità necessaria in professioni come la medicina. Lo indica una ricerca guidata dal docente di fisiologia David Reser della Monash University di Melbourne e da Tyson Yunkaporta, docente di conoscenze indigene della Deakin University, pubblicata sulla rivista PLOS One.

Nello studio, 76 studenti del primo anno di medicina, divisi in tre gruppi, hanno tentato a più riprese di memorizzare 20 nomi scientifici di comuni farfalle. Uno dei gruppi non aveva ricevuto alcun addestramento della memoria. A un secondo gruppo è stata insegnata la tecnica detta del 'palazzo della memoria', risalente agli antichi greci, usata anche dai gesuiti e da Sherlock Holmes, per ricordare una serie di nomi immaginando di collocarli in luoghi fisici conosciuti, come le varie stanze della casa della propria infanzia. E il terzo gruppo è stato introdotto dal dott. Yunkaporta al metodo aborigeno di memorizzare collegando fatti a caratteristiche del territorio, aggiungendo storie che descrivono i fatti e l'ubicazione. Nella cultura aborigena che si affida alla storia orale, conoscenze importanti come orientamento, fonti di cibo, uso di strumenti e relazioni politiche intra-tribali, sono essenziali per la sopravvivenza. Il metodo usa l'idea di collegare fatti a elementi del territorio, aggiungendo storie che descrivono i fatti e l'ubicazione.

Il gruppo che ha usato la tecnica aborigena ha dimostrato dopo l'addestramento una capacità 2,8 volte maggiore di ricordare tutti i nomi della lista, mentre il gruppo del 'palazzo della memoria' dopo l'addestramento ha dimostrato una capacità 2,1 superiore. Nel gruppo non addestrato la capacità nel secondo tentativo è stata 1,5 volte superiore.

"Poiché una delle maggiori fonti di stress per gli studentidi medicina è la quantità di informazioni daricordare, abbiamo deciso di vedere se è possibile insegnare loro maniere alternative migliori di memorizzare i dati", scrivono glistudiosi. E le due università stanno ora considerando di incorporare la tecnica aborigena di memorizzazione nel curriculum di medicina, con la preferenza di affidarel'insegnamento a educatori aborigeni.

Terapia innovativa contro cancro al pancreas

Ricercatori australiani hanno potuto coltivare cellule del tumore pancreatico in piastre di Petri e mantenerle in vita per 12 giorni, con una tecnica innovativa che apre la strada a nuove terapie per il cancro al pancreas. Il risultato ha permesso agli scienziati dell'University of New South Wales di testare un nuovo farmaco e una terapia genetica di nanomedicina, per verificarne l'efficacia contro la crescita del tumore. Il farmaco testato dall'equipe guidata dalla specialista in oncologia e nanomedicina Phoebe Phillips, è la sulfasalazina, una proteina che deriva dall'associazione chimica di un sulfamidico e un antinfiammatorio. Il farmaco viene prescritto contro l'artrite e ora si è dimostrato efficace nell'inibire la crescita dei tumori coltivati in piastre di Petri. I ricercatori lo sperimentano ora sui pazienti di cancro pancreatico con l'obiettivo di utilizzarlo per trattare il letale tumore.

"La sulfasalazina, combinata con una terapia basata su RNA che il suo laboratorio sta sviluppando, prende di mira un trasportatore amminoacido conosciuto come SLC7A11", scrive la studiosa sul sito dell'Università.



From the river to the sea Palestine will be free!

Gaetano Greco Once again Palestine has come under fierce and disproportionate attack from Israel. More than 250 Palestinians, many of them women and children, have been massacred by sophisticated aerial bombs supplied by Western powers. An immoral assault on defenceless Palestinian civilians amounting to further acts of crime against humanity. However Palestinian resistance and unity has become more strident especially amongst young people. A general strike by Palestinians, the first such strike since 1936 took place on 18 May - the same day Washington approved new bill for another \$735 billion in arms supplies to Israel. Additionally, for the first time Palestinians within Israel have risen against the brutality and faced attacks by Israeli far-right groups, resulting in the lynching of Palestinians. Promisingly, what is new this time is the tide of worldwide public opinion turning against Israel – here amongst Australians and notably among American Jews. Rallies have taken place across the world's capital cities calling out Israel's brutality, human right abuses and apartheid regime. However, both the Coalition government and the Labor Opposition continue to unreservedly support Israel and follow the US biased lead. On three occasions during the onslaught on Gaza by Israeli forces the Biden administration blocked the UN Security Council from calling a cease fire. A ceasefire is now in place. Whereas normality returns for Israelis Palestinians now face more hardship and havoc ruled under an apartheid system.

Con la pandemia la televisione è diventata il nuovo oro

Con la pandemia la televisione è diventata il nuovo oro. Internet e la crescita esponenziale degli schermi hanno accelerato un grande cambiamento sul fronte dei consumi tv: nuovi fruitori, nuovi comportamenti, nuove abitudini. Non solo in Italia, dove nel 2020 la popolazione ha compiuto un balzo inaspettato sul fronte della digitalizzazione, ma anche a livello del mercato audiovisivo globale, dove con l'irrompere dei giganti del web si è registrato un processo di concentrazione e alleanze senza precedenti.

La relazione annuale dell'Auditel ha fotografato così la gigantesca trasformazione in atto nel mercato televisivo: quella della 'Tv oltre il televisore', nella quale i contenuti televisivi, grazie a internet, vengono diffusi e fruiti su una mole di strumenti digitali.

Uno scenario che, ha avvertito il presidente di Auditel, Andrea Imperiali, non è privo di rischi: "Sicuramente andrà regolata questa evoluzione così rapida, così veloce che sta producendo questo fenomeno di concentrazione così importante a livello globale di questi soggetti. Anche le ultime novità degli ultimi accordi tra Discovery e Warner, tra Amazon e Mgm fanno capire che si sta delineando sul fronte dell'offerta una concentrazione di soggetti globali di dimensioni di scala impressionanti che possono produrre e acquisire i contenuti come neanche la somma degli operatori europei potrebbe fare in un anno e quindi vanno un po' riviste le regole di competizione perché questi soggetti – ha spiegato Imperiali – godono ancora oggi di vantaggi competitivi derivanti anche dalle loro dimensioni di scala e anche un po' da assetti della regolazione, per cui dev'essere sicuramente favorita una concorrenza su basi uguali e con un assetto analogo per tutti gli operatori del settore. Altrimenti rischieremo in Europa di perdere dei soggetti molto importanti della nostra identità culturale, per la qualità della nostra informazione che invece devono essere assolutamente preservati".

Beni comuni, una commissione popolare per costruire una legge

Questo mese ci sarà il primo incontro della Commissione popolare per la legge sui beni comuni, un percorso di discussione pubblica che vede la partecipazione di tante e diverse realtà e «apre una discussione pubblica, condivisa e plurale su tutte le proposte e i disegni di legge già presentati in Parlamento italiano sui beni comuni, per produrre un testo coordinato di legge sui beni comuni.

Tra queste organizzazioni figura la Rete nazionale dei beni comuni emergenti e a uso civico, che da tempo richiama l'attenzione sull'assenza di una proposta capace di riconoscere come beni comuni gli spazi riappropriati e aperti all'uso e alla gestione comunitari.

In Italia c'è una fitta rete di +sui beni comuni, urbani, rurali, periferici: dal Macao di Milano (Nuovo centro per le arti, la cultura e la ricerca), alla Fattoria senza padroni di Mondeggi; dal Bread&Roses di Bari (Spazio di mutuo soccorso) al Giardino liberato di Materdei a Napoli; dalla rete di economie autogestite Fuori Mercato, all'Asilo Filangeri di Napoli (comunità dei lavoratori e lavoratrici dello spettacolo); dall'associazioni veneziane che si occupano dell'isola abbandonata di Poveglia, a Casa Bettola di Reggio Emilia.

Solo per ricordare alcune delle varie esperienze associative e dei gruppi di ricerca che si occupano di promuovere la cultura e la pratica quotidiana della cura dei beni comuni. Spazi conquistati e aperti all'uso comunitario. Gelosi della propria autonomia e informalità, hanno deciso di organizzarsi in una rete – la Rete Nazionale dei Beni Comuni Emergenti e a Uso Civico – per scambiarsi pratiche, strumenti e saperi, nonché per democratizzare il discorso legale sui beni comuni a partire da un uso creativo del diritto, che risponda ai bisogni delle comunità in coerenza con il più ampio quadro normativo esistente.

La rete ha chiesto anche il riconoscimento dell'uso civico e collettivo, già sperimentato a Napoli per consentire l'uso, la gestione e il godimento diretti e non esclusivi dei Beni comuni attraverso apposite Dichiarazioni d'uso civico e collettivo scritte dalla comunità.

Infine, la presenza di forme di uso e gestione collettiva aperta di un bene pubblico dovrebbe escludere la privatizzazione o vendita del bene stesso, in quanto è generativa di "redditività civica", intesa come benessere sociale non solo monetario, ma soprattutto sociale e culturale. In questo caso, l'Amministrazione dovrebbe essere chiamata a sospendere eventuali precedenti decisioni di alienazione, messa a reddito, dismissione o privatizzazione del bene e aprire una procedura di confronto pubblico aperto alla comunità.

Lavoro, se il Governo vuole incendiare il Paese, siamo pronti

"Se vogliono incendiare il Paese, siamo pronti. Il Governo dovrà dare risposte a centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici che rischiano di perdere il posto. O danno risposte o incendiano il Paese e si assumeranno la responsabilità di questo". Lo ha detto il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri.

Dopo Amazon anche Facebook nel mirino delle autorità

La Commissione europea si appresta ad aprire un'indagine formale sulle presunte pratiche anticoncorrenziali di Facebook. Ne da notizia il quotidiano britannico Financial Times. Il sospetto di Bruxelles è quello che il social network stia distorcendo la normale competizione di mercato nei suoi servizi di marketplace, ossia la sezione della piattaforma in cui si effettuano compravendite di prodotti di varia natura. Secondo il Financial Times, che cita tre persone vicine al dossier, l'avvio dell'indagine potrebbe essere ufficialmente comunicato tra pochi giorni. La Commissione europea ha rifiutato di commentare. Facebook non ha per ora risposto a una richiesta di commento. Recentemente la procura di Washington ha presentato ricorso contro il colosso dell'e-commerce, Amazon, con l'accusa di pratiche monopolistiche illecite a danno dei consumatori, della concorrenza e dell'innovazione. In sostanza secondo la procura il gruppo adotta dei sistemi per impedire a rivenditori terzi, che usano la sua piattaforma, di vendere i propri beni su altri siti o sul proprio a prezzi più bassi.

“Growth for the sake of growth is the ideology of the cancer cell.”

Edward Paul Abbey (January 29, 1927 – March 14, 1989) an American author and essayist noted for his advocacy of environmental issues and criticism of public land policies.



Crimini di apartheid e di persecuzione

Nei Territori occupati Israele si macchia di gravissime violazioni dei diritti umani, configurate da una consolidata legalità internazionale come crimini di Apartheid e di Persecuzione secondo un'indagine della Human Right Watch, autorevole think-tank statunitense. Il recentissimo rapporto di HRW introduce una percezione del conflitto arabo-israeliano che in Occidente suona inedita e peserà, non soltanto perché HRW pare il battistrada dell'indagine che la Corte penale internazionale ha avviato due mesi fa. Nell'accusare le autorità israeliane di “atti disumani” (“Restrizioni ai movimenti di 4.7 milioni di palestinesi, la confisca della gran parte della loro terra... il rifiuto di permessi di costruzione; il rifiuto di diritti di residenza... la sospensione di elementari diritti civili, quali la libertà di riunirsi e di associarsi, così da privare i palestinesi dell'opportunità di avere una voce in una gran quantità di questioni che coinvolgono la loro vita e il loro futuro”) HRW ci spiega che un terzo del West Bank, confiscato nel corso di questi decenni, è stato per gran parte consegnato ai ‘coloni’ o a strutture militari di sostegno ai ‘coloni’. E i palestinesi sono stati convogliati o ristretti in 165 ‘isole’ non contigue tra di loro. Intenzionalmente: la volontà di impedire una continuità territoriale tra città e paesi palestinesi era espressa esplicitamente già nel ‘piano Drobles’, varato dal governo israeliano nel 1980. Da tutto questo si ricava agevolmente che la soluzione dei due Stati è pura finzione. Per ricostruire oggi l'antica continuità e dotare i palestinesi di uno Stato, Israele dovrebbe deportare decine di migliaia di ‘coloni’, consegnarne ai palestinesi le case e le serre, affrontare una guerra civile, ristrutturare drasticamente il proprio sistema di difesa, cambiare il modello economico e sopportare danni economici giganteschi.

Fed: in estate documento esplorativo su dollaro digitale

La Federal Reserve annuncia nuovi passi esplorativi sullo sviluppo di una valuta digitale, mantenendo su questa strada un atteggiamento apparentemente cauto. Con un videomessaggio, il presidente Jerome Powell ha riferito che nel corso dell'estate l'istituzione monetaria Usa pubblicherà un documento “interlocutorio” volto a “esplorare le implicazioni delle tecnologie sui pagamenti digitali a rapida crescita, con un focus specifico – ha detto – sulla possibilità di emettere una valuta digitale della Banca centrale Usa”. Powell ha ribadito che questo dollaro digitale si aggiungerebbe e non sostituirebbe il contante e che la Fed deve assicurare la fiducia del pubblico anche sui mezzi di pagamento.

Cina contro le criptovalute

La Cina, impegnata nello sperimentare e mettere in campo la sua valuta digitale, ha dato una forte spallata al mercato delle criptovalute. Dopo che Elon Musk ha annunciato che la sua Tesla non avrebbe più accettato pagamenti in bitcoin, è arrivato lo schiaffone cinese con le autorità regolatorie che hanno vietato alle istituzioni finanziarie e alle piattaforme di pagamento di fornire servizi in criptovalute. Un segnale ulteriore che Pechino non vuole troppa concorrenza rispetto alla sua piattaforma Digital Currency Electronic Payment (DCEP), vale a dire lo yuan virtuale, per il quale ha lanciato già diverse sperimentazioni nel paese.

Nel Tigray il 91% della popolazione soffre la fame

Più del 90% degli abitanti del Tigray (Tigré), regione devastata dal conflitto nel Nord dell'Etiopia, necessita di aiuti alimentari. A lanciare l'allarme è il portavoce del World Food Programme (o Pam, programma alimentare mondiale) Tomson Phiri, che tramite l'agenzia dell'Onu chiede oltre 200 milioni di dollari per dare una risposta alla crisi umanitaria della regione al confine con l'Eritrea. Secondo il portavoce, il conflitto in corso ha provocato l'aumento dei livelli di carestia per la popolazione, che erano già elevati nel Tigray. Secondo il portavoce, nel corso di una conferenza stampa a Ginevra, sono 5,2 milioni le persone (91% della popolazione del Tigray) che hanno bisogno di assistenza alimentare a causa del conflitto.

Calo natalità

La Cina rimuoverà il limite di due figli per coppia e consentirà alle famiglie di avere fino a tre figli: lo ha annunciato l'agenzia ufficiale Xinhua. La decisione arriva a poche settimane dalla pubblicazione dei risultati dell'ultimo censimento decennale, che ha rivelato un forte calo della natalità nel Paese più popoloso del mondo. Il censimento cinese, pubblicato all'inizio di questo mese, ha mostrato che circa 12 milioni di bambini sono nati l'anno scorso in Cina, con una diminuzione significativa rispetto ai 18 milioni del 2016. Inoltre, si è trattato del numero più basso di nascite mai registrato dagli anni '60.

Vaccini ai bambini: “nessuno sano sotto i 15 anni è morto”

Il dibattito sulle vaccinazioni pediatriche è molto acceso, soprattutto in Gran Bretagna, dove il Telegraph ha riportato con molto risalto la “lettera aperta” che oltre 40 ricercatori, docenti universitari e medici hanno inviato all'Agenzia regolatoria nazionale sui medicinali (MHRA).

Il principio di precauzione viene spesso sottolineato nella “open letter”, con un invito a non “ripetere gli errori della storia”. Per comprendere a quali errori si riferiscano gli autori, è necessario scorrere la lettera fino in fondo, “[...] per i vaccini COVID-19, i potenziali benefici sono chiari per gli anziani e i vulnerabili, tuttavia, per i bambini, l'equilibrio tra benefici e rischi sarebbe molto diverso” – e proseguono – “noi stiamo sollevando queste preoccupazioni come parte di un dibattito informato, che è una parte vitale del corretto processo scientifico. Dobbiamo assicurarci che non si ripetano le tragedie del passato che si sono verificate soprattutto quando i vaccini sono stati immessi sul mercato in fretta. Per esempio, il vaccino per l'influenza suina Pandemrix, lanciato dopo la pandemia del 2010, ha provocato oltre mille casi di narcolessia, in bambini e adolescenti, prima di essere ritirato. Anche Dengvaxia, un vaccino contro la dengue, è stato distribuito ai bambini prima dei risultati completi della sperimentazione, e 19 bambini sono morti per un possibile potenziamento anticorpo-dipendente (ADE) prima che il vaccino fosse ritirato. Non dobbiamo rischiare il ripetersi di questi eventi con i vaccini anti Covid-19, che potrebbero avere un impatto enormemente dannoso sulla vaccinazione in generale”. Alcuni effetti dei vaccini, anche per gli adulti, sono stati rilevabili solo dopo la fase di inoculazione di massa, come i rari casi di trombocitopenia trombotica indotta da vaccino (VITT), alcuni eventi sono evidenziabili solo sui grandi numeri. La lettera prosegue citando statistiche di letalità del Covid, “nessun bambino sano sotto i 15 anni è morto durante la pandemia nel Regno Unito e i ricoveri in ospedale o in terapia intensiva sono estremamente rari. La maggior parte dei bambini non hanno sintomi o ne hanno di molto lievi. Sebbene la sindrome Long-Covid sia stata citata come motivo per vaccinare i bambini, ci sono pochi dati concreti. Sembra meno comune e molto più breve rispetto agli adulti e nessuno degli studi sul vaccino ha valutato questo aspetto”. Un portavoce dell'MHRA ha risposto alla “lettera aperta” dei 40, attraverso le pagine del The Telegraph: “Forniremo una risposta alle questioni sollevate nella lettera riguardante i vaccini Covid-19 nei bambini dopo una piena considerazione. Esaminiamo rigorosamente i dati clinici a supporto delle domande di qualsiasi vaccino. Un vaccino Covid-19 sarebbe autorizzato solo per i gruppi di età più giovane una volta che gli standard previsti di sicurezza, qualità ed efficacia siano stati soddisfatti “. Oltre l'agenzia dei farmaci, anche Matt Hancock, Segretario di Stato alla Salute, ha annunciato che il governo è “molto, molto attento e sensibile” sull'opportunità d'un programma di vaccinazione per i bambini, e ha sottolineato che “la ricerca ha dimostrato che i vaccini sono sicuri”.

Prima di vaccinare i bambini pensiamo ai Paesi poveri

Il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus ha chiesto ai Paesi del mondo di rinunciare a vaccinare i bambini e gli adolescenti contro il Covid per donare le dosi al sistema Covax che gestisce i vaccini per i Paesi meno sviluppati. “Il Covid-19 ha già ucciso 3,3 milioni di persone e di questo passo il secondo anno della pandemia sarà più letale del primo”, ha detto anche nel corso di un briefing.



Contro il ‘terricidio’ e contro il Chineo

“Hanno seminato terrore e ora raccolgono ribellione”. Questa una delle consegne della marcia del gruppo di donne indigene partita il 14 marzo dal territorio recuperato Lof Mapuche Pillán Mahuiza, 100 chilometri a sud dalla città di Esquel, Provincia di Chubut (Patagonia Argentina).

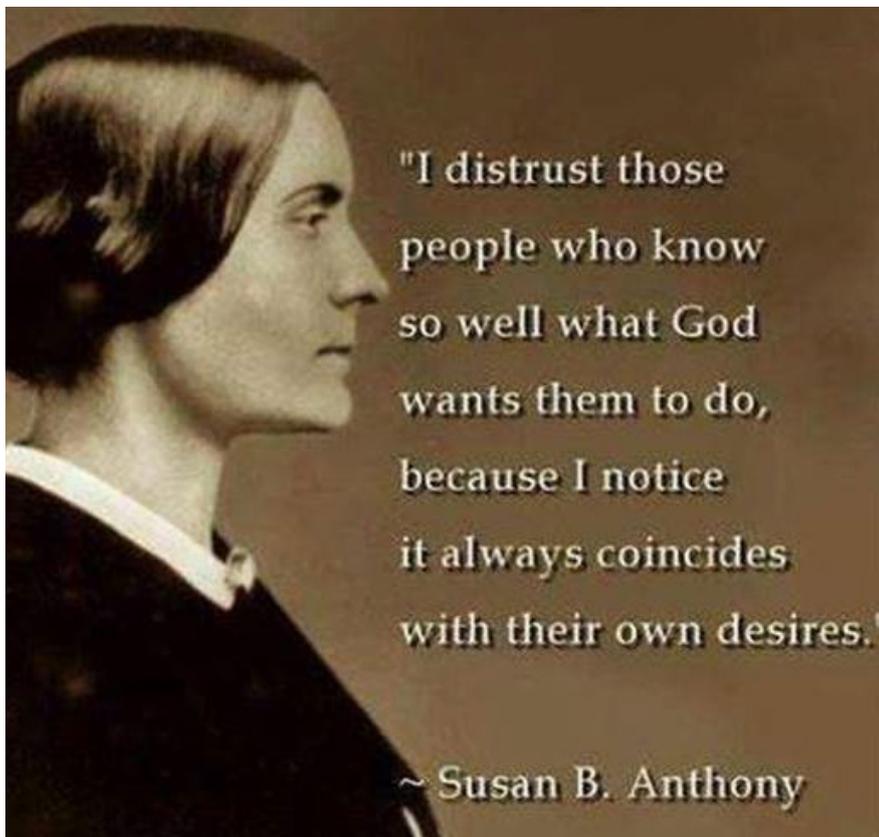
Le comunità locali della provincia di Chubut e Rio Negro combattono infatti da tempo contro i progetti idroelettrici e di estrazione mineraria e l’idea che dietro a questi incendi ci siano interessi economici e politici è una verità molto diffusa in loco. Altro fattore scatenante della marcia, come raccontato da una delle leader della comunità Mapuche, Moira Millán, in un incontro virtuale tenutosi il 15 maggio insieme all’attivista indiana Vandana Shiva, è la questione del Chineo.

Il Chineo è una pratica aberrante che viene portata avanti dalla popolazione non indigena nel nord dell’Argentina nei confronti delle bambine indigene di etnia wichis. Si tratta di uno stupro di gruppo da parte di giovani “bianchi” che realizzano questo delitto inumano come rito di passaggio. Juana Atene, una delle referenti del Movimento delle Donne Indigene per il Buen Vivir, spiega che “Il Chineo è lo stupro di gruppo di ragazze indigene, per lo più di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni, al fine di marcare la proprietà sui loro corpi; non ha nulla a che fare con una pratica culturale e ancestrale tipica del mondo indigeno. È una pratica che è arrivata con la colonizzazione e che continua ad essere realizzata nelle province settentrionali in totale impunità”.

Il razzismo, l’odio, la negazione di una multietnicità nel paese e il continuo attacco ai corpi-territori delle donne indigene sono la base sulla quale si innalza il manifesto di insurrezione e ribellione che si concretizza nella marcia contro il terrore. Sempre

la leader del popolo indigeno Mapuche, Moira Millán, ha dichiarato il 15 maggio che “La Terra chiama le donne indigene a combattere. Noi donne indigene siamo corpi-territorio e la terra ci abita... Con questa marcia, portiamo le voci inascoltate della natura contro il terrore promosso dal nuovo avido colonialismo. Stiamo vivendo una femminizzazione cosmogonica: la forza tellurica spirituale della Terra sta svegliando le donne e le donne combatteranno per difendere la Terra, vera fonte della loro reale identità. Noi non stiamo disputando il potere a questo sistema colonialista, patriarcale e capitalista. Stiamo lottando per ristabilire l’armonia”.

Camminano dunque, sono centinaia e si dirigono verso quella capitale che per tanto tempo ha lasciato inascoltate le loro denunce e le loro richieste, le rivendicazioni di 36 popolazioni indigene diverse che abitano il paese latinoamericano che più si sente “bianco ed europeo”. Camminano per curare, come dice il messaggio universale di questa potente e simbolica marcia: Caminamos para sanar.



“Il 75% delle donne lavoratrici ricoprono il ruolo di caregiver

Il 75% delle donne lavoratrici si fa totale carico delle attività di cura non retribuite svolgendo cioè tutte quelle attività a supporto della famiglia, senza ricevere denaro.



Se in smart-working, non riescono a separare il tempo dedicato a questa attività da quello lavorativo: si sommano in una complessa sovrapposizione sperimentata dal 60% delle donne intervistate. Sono alcuni dei risultati emersi dal report “Smartworking e opportunità e rischi per il lavoro femminile”, realizzato da Azzurra Rinaldi e Nicoletta Maria Capodici, School of Gender Economics – Università Unitelma Sapienza e tra le fondatrici de il Giusto Mezzo.

I dati seguono la linea di quelli individuati dall’Organizzazione Internazionale del lavoro (International Labour Organization, Ilo), secondo cui le donne svolgono una media di 5 ore di assistenza e cura al giorno e gli uomini un’ora e 48 minuti. Qualcosa però si muove se si controllano le tendenze annuali: il contributo degli uomini in questo ambito è aumentato negli ultimi 20 anni a una velocità annuale di 1,2 minuti al giorno. Le donne hanno invece ridotto lo stesso tempo di 2,1 minuti al giorno ogni anno. Secondo i calcoli di Ilo, a questo ritmo la parità fra i generi su questo tema potrà realizzarsi nel 2066.

Una possibile soluzione sta sempre nell’assistenza statale e nel sollevare le donne dal duplice carico di lavoro: “Prima di tutto il congedo parentale di cinque mesi esteso anche al padre, al momento ridotto a dieci giorni. E poi converrebbe investire nelle realtà che si occupano di attività di cura retribuita. Perché spesso sono professioni svolte da donne – personale di asili nido, per esempio – e si aumenterebbe il tasso di occupazione dove è basso”. Al contempo una struttura assistenziale più flessibile renderebbe le caregiver più libere.

Stando alle rilevazioni di Oxfam per il 2019, il lavoro non retribuito svolto (in maggioranza) dalle donne nel mondo è pari ogni anno a 10.8 trilioni di dollari. Tre volte quello del settore tecnologico.

La prima donna a capo dei servizi segreti italiani

Elisabetta Belloni è stata nominata dal premier Mario Draghi alla guida dei servizi segreti italiani. La diplomatica di carriera è la prima donna a capo del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ed è soltanto l’ultima delle “prime volte” di Belloni, che ha assunto nella sua carriera ruoli che mai prima erano stati affidati a una donna, dall’Unità di crisi a segretario generale della Farnesina. L’ambasciatore Belloni prende il posto del prefetto Gennaro Vecchione. Il nome della Belloni è noto al grande pubblico dagli anni 2000 quando tra il 2004 e il 2008 è stata alla direzione dell’Unità di crisi della Farnesina e si è occupata delle operazioni che riguardando gli italiani in ostaggio, feriti o uccisi in catastrofi naturali o attentati. Tra i casi più celebri, le trattative per la liberazione del giornalista di Repubblica Daniele Mastrogiacomo, rapito nel 2007 in Afghanistan. Belloni coordinò le prime ricerche degli italiani dispersi in occasione dello tsunami del 2004 in Thailandia. Nel 2018 il suo nome era circolato per la guida come premier di un governo tecnico.



Program for emerging women leaders

The Women’s Federation For World Peace Australia invites participants in the *Leading into the Future Mentor Program* at the upcoming Global Women’s Peace Network (GWPN) Assembly on Saturday August 7th at the Mount Waverley Community Centre. This is a new mentorship program for emerging and established leaders that matches participants with an established leader who will guide them in leadership development. To register visit: www.wfwpaustralia.org/

Precari e occupati discontinui con salario medio sotto i 10mila euro

In Italia gli occupati con un lavoro precario, involontario e con forte disagio salariale sono oltre 5 milioni. Sono loro, insieme ai 2,5 milioni di disoccupati e ai lavoratori in cassa integrazione, a pagare i costi più alti della crisi Covid poiché meno tutelati dagli ammortizzatori sociali. I dati emergono dal rapporto 'La precarietà occupazionale e il disagio salariale' della Fondazione Di Vittorio secondo cui, come conseguenza della discontinuità occupazionale, questi 5,2 milioni di occupati hanno un salario medio molto basso, al di sotto dei 10mila euro annui.

Persi 514mila posti tra alloggio e ristorazione

Crolla l'occupazione in Italia a seguito della pandemia: penalizzati soprattutto "alloggio e ristorazione" che hanno perso 514mila posti di lavoro (unità di lavoro). Tra il 2013 al 2019 ne avevano creati 245mila. E' quanto emerge dal "Rapporto Ristorazione 2020" di Fipe-Confcommercio, presentato oggi a Roma: in un anno è stato perso il doppio dei posti di lavoro creati dal 2013 e, secondo Fipe-Confcommercio, non si prevede nessuna vera ripresa prima del 2022.

Auto elettriche triplicate in Lombardia

L'aumento delle immatricolazioni green è conseguenza degli ecoincentivi del Governo ma anche il segnale dell'attenzione che gli automobilisti pongono responsabilmente alla sostenibilità ambientale e climatica". Così Geronimo La Russa, presidente di Automobile Club Milano, commenta i dati dell'edizione 2021 dell'Annuario statistico Aci, secondo cui nel 2020 in Lombardia sono state immatricolate 6.394 auto elettriche, rispetto alle 1.947 del 2019. Sono 2.325 le nuove iscrizioni di vetture elettriche nella Città Metropolitana di Milano, nel 2019 erano state 842.

Ryanair: multa Antitrust da 4,2 mln

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha irrogato una sanzione di 4,2 milioni a Ryanair per pratiche commerciali scorrette. La società, venute meno le limitazioni agli spostamenti legate all'emergenza Covid, non aveva rimborsato ai consumatori il costo dei biglietti per i voli cancellati dopo il 3 giugno 2020. Nei giorni scorsi l'Antitrust per gli stessi motivi aveva sanzionato anche easyJet per 2,8 milioni e Volotea per 1,4 milioni.

Camera riconosce valore contadini custodi terra

"Nella giornata che celebra la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, Montecitorio dà nuovo valore all'agricoltore contadino, custode del proprio territorio e delle sue tradizioni, figura chiave del contrasto al cambiamento climatico e della tutela della biodiversità animale e vegetale, attraverso la gestione sostenibile del suolo, la diversificazione e gli avvicendamenti colturali". Lo dichiara il deputato Dedalo Pignatone (M5S), relatore della proposta di legge 'Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina' approvata alla Camera.

Un impresa su 3 rischia fallimento

Senza una proroga della moratoria sui prestiti oltre un'impresa su tre non sarebbe in grado di rispettare gli impegni e quasi la metà avrebbe molte difficoltà. E' quanto emerge da una indagine promossa dalla Cna su oltre 5mila imprese di cui l'87% con meno di 10 addetti, un campione che riflette in modo coerente il tessuto imprenditoriale italiano.

Poste: i ricavi salgono a 2,9 miliardi

Poste Italiane ha chiuso il primo trimestre dell'anno con un utile netto in crescita del 46% a 447 milioni e con ricavi in aumento del 9,8% a 2,9 miliardi. Il risultato operativo sale a 620 milioni (+40,8%). Nel dettaglio, i ricavi da corrispondenza, pacchi e distribuzione sono pari a 917 milioni

(+18,9%), con una crescita record dei volumi dei pacchi B2C, raddoppiati anno su anno; i ricavi dei servizi finanziari sono pari a 1,3 miliardi (-3,8%); i ricavi dei servizi assicurativi a 496 milioni (+40%); i ricavi da pagamenti e mobile pari a 192 milioni (+16,5%).

Mediaset: utile primo trimestre balza a 52,5 milioni

Il gruppo Mediaset ha chiuso il primo trimestre dell'anno con un utile netto di 52,5 milioni di euro, un dato superiore sia ai 14,6 milioni dello stesso periodo del 2020 ma anche ai 36,7 del primo trimestre 2019.

Ericsson proroga smart working

Ericsson e le Organizzazioni Sindacali Nazionali hanno sottoscritto un accordo per l'estensione dello smart working sino al 31 ottobre 2023, con l'obiettivo di consentire ai dipendenti di Ericsson in Italia di continuare a svolgere l'attività lavorativa in maniera flessibile e autonoma, conciliando la vita professionale con quella privata anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria.

Smart working nei contratti

Il lavoro agile, nella Pubblica amministrazione, troverà una sua regolazione nei contratti di lavoro entro fine anno. Lo ha assicurato il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. "Avremo a regime, tra sei mesi, lo smart working - ha spiegato il ministro - come una delle modalità contrattualizzate di espressione del lavoro pubblico.

L'industria gelatiera ne produce ogni anno 200mila tonnellate

Ogni anno l'industria alimentare italiana produce circa 200.000 tonnellate di gelato confezionato. Un prodotto, e un comparto, che da 30 anni è promosso e tutelato dall'Istituto del gelato italiano. Nato nel 1991 su iniziativa delle principali industrie gelatiere italiane, l'Istituto ha avuto il merito di aver definito le regole per la produzione del gelato industriale in Italia.

Short-term workers with average salaries below 10,000 euros

In Italy workers with casual work, uncontrolled and with a huge pecuniary disadvantage number more than 5 million. It is them, together with 2.5 million unemployed and workers on redundancy funds, who pay the highest cost of the Covid crisis since they are less protected by social welfare. The data came from the report "Job Insecurity and the Salary Disadvantage" of the Fondazione Di Vittorio (Vittorio Charity) according to whom, as a consequence of the irregularity of employment, these 5.2 million workers have a very low average salary, below that of 10 thousand Euros annually.

514,000 jobs lost in accommodation catering industries

In Italy employment has slumped following the pandemic: most affected are the "accommodation & catering service industries" which have lost 514 thousand jobs (units of work). Between 2013 and 2019 there had been 245 thousand positions created. This emerged from the "Restaurant Report 2020" of Fipe-Confcommercio presented in Rome: in one year twice the number of positions that had been created since 2013 had been lost, and according to Fipe-Confcommercio, no real recovery is expected before 2022.

Electric vehicles triple in Lombardy

The increase in green registration is the result of Eco-incentives of the government but also an indication that motorists consider the sustainability of the environment and climate responsibly. Geronimo La Russa, the president of the Milan Automobile Club commented on the data of the 2021 edition of the ACI Yearbook. According to it, in Lombardy in 2020 there were 6,394 electric vehicles registered compared to 1,947 in 2019. There are 2,325 new registrations in the metropolitan city of Milan, in 2020 there were 842.

Ryanair: Antitrust fine of 4.2 billion

The Authority Guarantor of Competition

and the Market has imposed a penalty of 4.2 billion on Ryanair for unfair trading practices. The company, fell short of the travel restrictions imposed by the COVID crisis, of not having reimbursed the consumers the cost of cancelled flights after June 13 2020. In the last few days the Antitrust has also imposed fines of 2.8 million on Easyjet, and 1.4 million on Volotea for the same reasons.

The Chamber of Deputies recognises the value of farmers as custodians of the land

"On the day which celebrates the biodiversity important to agriculture and food, Montecitorio (Parliament House) gives new value to farmers, custodians of their land and traditions, key figure for countering climate change and guardians of animal and plant biodiversity through the sustainable management of the land, diversification and crop rotation". Thus stated MP Dedalo Pignatone (M5S), presenter of the draft law "Provisions for the Protection and Promotion of Small-Scale Farming" which was approved by the Chamber.

One in 3 companies risk bankruptcy

Without an extension of the deferral on loans, more than one in three companies would not be able to meet commitments and about half are having difficulties. This is what emerged from a survey promoted by CNA on 5 thousand enterprises of which 87% with less than 10 staff, a sample that reflects in a coherent manner the Italian entrepreneurial fabric.

Post: revenues soar to 2.9 billion

The Italian Post has finished the first quarter of the year with a nett profit increase from 46% to 447 million and increase in revenues of 98% to 2.9 billion. The operational incomes rise to 620 million (+40.8%). More specifically, revenues from mail, parcels and distribution are equal to 917 million (+18.9%), with a record growth in volumes of B2C parcels, doubled year after year. Revenues from financial

services are equal to equal to 1.3 billion (-3.8%); revenues from insurance services are 496 million (+40%); revenues from payments and mobiles are equal to 192 million (+16.5%).

Mediaset: profit of the first quarter jumps to 52.5 million

The group Mediaset has closed the first quarter of the year with a nett profit of 52.5 million Euros, a figure higher than both the 14.6 million of the same period in 2020 but also that of the 36.7 million in the first quarter of 2019.

Ericsson extends smart working

Ericsson and the National Trade Union organisations have endorsed an agreement for the extension of smart working till 31st October 2023, with the objective of enabling Ericsson's employees in Italy to continue to work in a flexible and autonomous manner, reconciling their professional life with their private life even after the end of the health crisis.

Smart working in contracts

Agile work, in the civil service, will find its regulation in work contracts by the end of the year. The Minister of Public Authorities, Renato Brunetta affirmed. The Minister explained, "We'll have smart working fully operational within six months as a contractual arrangement of civil service.

The ice cream industry produces 200 thousand tonnes yearly

Each year the Italian food industry produces nearly 200,000 tonnes of packaged ice cream, a sector, which for 30 years has been promoted and protected by the Institute of Italian Ice Cream. Created in 1991 on the initiative of the main Italian Ice Cream Makers, the institute has the credit of having defined the standards for the production of the ice cream industry in Italy.



f o t o NEWS



Vietare l'uso delle gabbie

Adottando una risoluzione sull'Iniziativa dei Cittadini Europei 'End the

Cage Age', la Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo ha chiesto alla Commissione Ue di presentare una proposta di legge per vietare l'uso delle gabbie negli allevamenti. In pratica, una revisione della direttiva europea sugli animali negli allevamenti 98/58/EC, con l'obiettivo di dismettere entro il 2027 l'uso delle gabbie.



La Fondazione dei socialisti europei porta D'Alema in Tribunale

L'ex presidente del Consiglio ed ex segretario del Pd (allora DS) Massimo D'Alema è stato citato in giudizio davanti al tribunale civile di Bruxelles. A promuovere la causa è la Fondazione dei socialisti europei che chiede a D'Alema di restituire

500mila euro di compensi ricevuti tra il 2013 e il 2017. A darne notizia è il quotidiano la Repubblica. D'Alema ha ricoperto la carica di presidente della stessa Fondazione tra il 2010 e il 2017 e nei primi tre anni non ha percepito alcun compenso per l'incarico, prassi peraltro seguita anche dai predecessori. Dal 2013, anno in cui D'Alema smette di essere parlamentare, l'ex segretario del Pd si accorda però con l'allora direttore generale della Fondazione Ernst Stetter per iniziare a ricevere un corrispettivo. Nei 4 anni di presidenza seguenti D'Alema riceve così circa 500mila euro (120mila euro l'anno), attraverso canali di pagamento che, secondo quanto scrive Repubblica, non sono mai digitali.

Consumo al banco produce 30 ton. di plastica al giorno

Il divieto di consumare il caffè al banco sta producendo un doppio effetto negativo: da un lato i fatturati dei bar sono crollati del 40%, dall'altro si sta mettendo in circolazione 30 tonnellate di rifiuti di plastica al giorno secondo la Federazione italiana dei Pubblici esercizi.



Mosca diventa città sostenibile

Mosca è stata certificata secondo lo standard internazionale ISO 37120-2018 "Città e comunità sostenibili", che fissa i principali indicatori per la qualità della vita e la fornitura di servizi urbani. Gli esperti hanno valutato 68 indicatori in economia, innovazione, sanità, istruzione, trasporti e sicurezza, spiega il vice sindaco di Mosca Natalia Sergunina. Attualmente, lo standard ISO 37120 è stato implementato da più di 100 città in 35 paesi in tutto il mondo. Le aree metropolitane certificate ISO 37120 includono Londra, Dubai, Barcellona, Amsterdam, Sydney e Toronto. "Il certificato che abbiamo ricevuto conferma che Mosca rispetta gli elevati standard internazionali di sviluppo sostenibile" ha spiegato Sergunina. Lo standard ISO 37120-2018 include indicatori raggruppati in 19 settori di infrastrutture urbane e gestione urbana. Questi indicatori sono controllati da esperti del World Council on City Data (WCCD) e poi da esperti indipendenti. Valutando non solo la correttezza e la pertinenza degli indicatori, ma anche la metodologia per il loro calcolo.

Giappone punta ad adottare auto volante in massa da anni '30

Il governo giapponese punta ad aprire su larga scala, entro gli anni '30 di questo secolo, i cieli alla

circolazione di auto volanti in maniera massiccia. Ma, per raggiungere questo risultato, è necessario un nuovo Codice della strada, o meglio un Codice dell'aria. Così l'esecutivo ha deciso di lavorare alla normativa, che dovrebbe essere presentata all'Expo di Osaka del 2025. Tra gli operatori principali del mondo c'è la statunitense Joby, che ha acquisito il ramo taxi volanti di Uber, e Volocopter che dovrebbe far partire un servizio di taxi volanti a Singapore nel 2023. Inoltre, in Cina, la EHang ha annunciato che sta costruendo una grande fabbrica per la produzione di massa di auto volanti.



Migliaia in piazza in Brasile contro gestione pandemia Bolsonaro

Decine di migliaia di brasiliani sono scesi in piazza il 30 maggio per esprimere la propria frustrazione contro la gestione della pandemia di coronavirus da parte del presidente Jair Bolsonaro. Si tratta della più grande protesta dall'inizio della crisi legata al Covid-19. Migliaia hanno manifestato a San Paolo, Rio de Janeiro e Brasilia, e hanno chiesto l'impeachment per il presidente e un accesso migliore ai vaccini. Il Brasile sta affrontando la terza ondata di Covid-19 con 79.670 nuovi casi e 2.012 decessi registrati sabato. Dall'inizio della pandemia in Brasile sono morte oltre 460mila persone a causa del coronavirus e si sono registrati più di 16 milioni di contagi. Soltanto il 9,4% dei 210 milioni di brasiliani, circa 19 milioni, sono stati vaccinati. Il Senato brasiliano sta conducendo un'indagine sul presidente e sulla gestione della pandemia.



Bonomi: noi unici a livello planetario con blocco licenziamenti

Il blocco dei licenziamenti "è una misura che stiamo adottando solo noi a livello planetario. Siamo con il blocco da febbraio del 2020". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, a Rai News 24, al termine della relazione del governatore della

Banca d'Italia, Ignazio Visco.

"Noi ci riconosciamo perfettamente - ha aggiunto - nella mediazione fatta dal presidente Draghi, una mediazione equilibrata, saggia. Poi se si vuole fare polemica non è tema che ci compete". Con il leader della Cgil, Maurizio Landini, "ci siamo parlati, ci confrontiamo sempre", ha poi spiegato Bonomi.

Dopo 22 anni la società torna sotto il controllo pubblico

Dopo 22 anni, con il voto favorevole dei soci di Atlantia all'offerta presentata dal consorzio formato da Cdp e dai fondi Blackstone e Macquarie, Autostrade per l'Italia si avvia a tornare sotto il controllo pubblico concludendo l'era Benetton. Termina così una delle grandi operazioni di dismissione delle partecipazioni statali intraprese alla fine degli anni '90. Per l'ufficializzazione occorrerà attendere la riunione del Cda di Atlantia, che si terrà entro l'11 giugno, per pronunciarsi sull'offerta, decisione che appare comunque scontata alla luce del voto assembleare. L'operazione ha un valore di circa 9,3 miliardi e potrebbe concludersi entro la fine di giugno.



Verona: "Basta guerra ai poveri"

Verona, il comune vuole chiudere (di nuovo) i dormitori pubblici e i movimenti organizzano un'Agorà pubblica: "Basta guerra ai poveri". "A Verona chiudono i dormitori pubblici per senza fissa dimora e lavoratori con regolare permesso di soggiorno che non trovano case da affittare. Ma allo stesso tempo il Comune ha lanciato una campagna per sgomberare le case che vengono occupate da chi non sa dove andare a dormire, con i vigili che filmano tutto. Evidentemente siamo già in campagna elettorale". Giorgio Brasola, del Laboratorio Autogestito Paratodos, critica apertamente la giunta del sindaco Federico

Sboarina. Intanto i movimenti che si sono schierati a fianco degli homeless stanno trattando con l'assessore Maria Maellare, alla ricerca di una soluzione. Gli attivisti fanno riferimento ad Adl Cobas, all'associazione Equilibrio Precario e alla Falegnameria Resistente.



In Asia boom di nuovi sistemi di pagamento

La pandemia Covid-19 ha spostato le preferenze dei clienti dell'Asia-Pacifico rispetto ai sistemi di pagamento verso le modalità tecnologiche più avanzate. Lo sostiene l'indice sui nuovi pagamenti di Mastercard, secondo il quale il 94 per cento dei consumatori della regione dichiarano che prenderanno in considerazione di utilizzare almeno uno delle tecnologie emergenti di pagamento entro il prossimo anno. La regione più dinamica del mondo è anche quella in cui la percentuale più alta di consumatori ha dichiarato che nello scorso anno ha usato almeno un nuovo sistema di pagamento: l'88 per cento. E, tra questi, il 64 per cento ha detto che non avrebbe tentato di usare un nuovo sistema di pagamento se non si fosse verificata la pandemia. La modalità contactless, in particolare, ha attirato i consumatori in un momento in cui ogni contatto è visto con sospetto per il suo potenziale negativo sul fronte sanitario. Un forte successo stanno registrando i pagamenti attraverso l'utilizzo dei codici QR. Il 63 per cento di coloro che ha utilizzato i codici QR sono utenti che già avevano usato questo sistema di pagamento.

La Ue accusa sette banche di aver fatto cartello sui titoli di Stato

L'accusa è di aver fatto cartello nel trading del mercato primario e secondario dei titoli di Stato europei. Nel mirino Bank of America, Natixis, Nomura, Rbs (ora NatWest), Ubs, Unicredit e WestLB, che secondo la Commissione europea e l'Antitrust hanno violato le regole sulla concorrenza imposte dai regolamenti Ue. "È inaccettabile che nel bel mezzo della crisi finanziaria, quando molti istituti finanziari hanno dovuto essere salvati con finanziamenti pubblici, queste banche fossero colluse a spese degli Stati membri", ha detto la vicepresidente Ue, Margrethe Vestager. "Il buon funzionamento del mercato dei titoli di Stato europei è fondamentale sia per gli Stati membri della zona euro che emettono tali titoli per generare liquidità, sia per gli investitori che li acquistano e li scambiano". A Nomura, Ubs e Unicredit sono state inflitte sanzioni per un totale di 371 milioni di euro: rispettivamente Nomura 129,5 milioni, Ubs 172,37 milioni e Unicredit 69,44 milioni. Al contrario, NatWest non è stata multata in quanto ha rivelato la condotta illecita alla Commissione Ue e nessuna sanzione è stata inflitta a Bank of America e Natixis perché la loro violazione non rientra nel periodo di prescrizione per l'imposizione delle ammende. Le sette banche di investimento hanno partecipato al cartello tra il 2007 e il 2011, in parte durante la crisi finanziaria, sottolinea l'Antitrust Ue in una nota.

Generali: abbiamo un'enorme potenza di fuoco

Un partenariato pubblico-privato per superare la crisi del coronavirus. È la proposta lanciata dall'amministratore delegato delle Generali, Philippe Donnet, secondo cui uno "spirito di partnership deve essere applicato per rilanciare l'economia. Il settore assicurativo europeo ha 11mila miliardi di euro di masse gestite e Generali da sola supera i 660 miliardi: abbiamo un'enorme potenza di fuoco, una solida esperienza come investitori istituzionali e un ruolo cruciale da svolgere per supportare la ripresa". "Credo – sottolinea il Ceo in un editoriale su Euractiv – che progetti di investimento come il nostro 'Fenice 190' ne siano un buon esempio, e l'impatto di queste iniziative potrebbe essere ancora maggiore se altre società o istituzioni decidessero di co-investirvi. Ci auguriamo che questo accada presto". Gli assicuratori inoltre "possono sostenere l'ambizione dell'Ue di fare dell'Europa il primo continente climaticamente neutro. Per realizzare questo obiettivo, è fondamentale garantire il giusto contesto legislativo in grado di stimolare gli investimenti in progetti sostenibili a lungo termine. La direttiva Solvency II, in corso di revisione, è uno strumento chiave per liberare capitali e indirizzarli verso progetti in linea con l'agenda politica della Commissione come il Green Deal, l'Unione dei mercati di capitali e, più in generale, gli investimenti a lungo termine che possono supportare la ripresa economica". Per questo, aggiunge Donnet, "abbiamo elaborato una proposta, nell'ambito di Solvency II, per trattare i green bond come una classe di attivi a sè stante, alla luce della loro diversa natura e dei rischi più bassi rispetto ad altre tipologie di obbligazioni. L'idea è di considerare separatamente gli investimenti in obbligazioni green a lungo termine, con requisiti di capitale decrescenti per periodi di detenzione più lunghi. Questo scoraggerebbe lo scambio, favorendo un mantenimento in portafoglio più a lungo termine. Anche in questo caso abbiamo già condiviso questa proposta con la commissione europea, insieme a quella relativa al Pandemic risk pool".



Super Walls, la Biennale di Street Art

Dopo il successo della prima edizione nel 2019, torna Super Walls, la Biennale di Street Art che coinvolge decine di artisti italiani e stranieri, di fama internazionale, per impreziosire attraverso le loro opere grandi muri dislocati nel tessuto urbano di otto comuni tra Padova e provincia.



La kermesse, che si terrà dal 5 al 20 giugno 2021, vede partecipare 40 street artist, di cui 12 donne coinvolte nello spin-off WonderWalls, provenienti da cinque paesi europei e impegnati ad elaborare il tema della rinascita su 35 superfici messe a disposizione da realtà private e istituzionali, aziende, strutture ricreative, supermercati, istituti religiosi, fino all'Università degli Studi di Padova e agli ospedali cittadini. Super Walls 2021 è una manifestazione che celebra l'arte di strada come strumento di valorizzazione del paesaggio urbano che ha già visto, con l'edizione passata, realizzare 20 imponenti opere che fanno dei comuni ospitanti una vera e propria galleria artistica a cielo aperto. L'evento, promosso dal Comune di Padova,

Tutta la Commedia di Dante recitata a memoria

Al Teatro di Roma prosegue la celebrazione del Padre della poesia e della lingua italiana a 700 anni dalla sua morte con "L'Impresa Fantastica dell'attore Colangeli" che il mese scorso sul palcoscenico dell'Argentina di Roma la Divina Commedia di Dante attraverso la performance straordinaria di Giorgio Colangeli, tra i pochissimi ad aver imparato l'intera opera a memoria. Il viaggio speciale del progetto Dante a memoria "Perché di lor memoria sia", tra le lectio introdotte da Paolo Di Paolo e il ciclo di laboratori a cura del Piero Gabrielli, passa ora per la poesia detta, evocando un passato in cui le terzine dantesche erano patrimonio orale di ogni strato della popolazione, attraverso sette incontri in un doppio appuntamento fra mattina e pomeriggio, che si addenteranno nel capolavoro dantesco per farne risuonare e vibrare il familiare eppur misterioso ritmo poetico.



dal Comune di Abano Terme e dall'Associazione Culturale CIMI, è realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in collaborazione con InfoCamere, Provincia di Padova, Università degli Studi di Padova e i Comuni di Limena e Mestrino. Patrocina l'iniziativa Assindustria Venetocentro, CCIAA Padova, UPA Confartigianato Padova e Regione del Veneto. I comuni coinvolti sono, oltre a Padova e Abano Terme a fare da traino: Albignasego, Limena, Mestrino, Tombelle di Saonara, Sarmeola di Rubano e Veggiano.

Il parterre di artisti che ha deciso di aderire alla call to action lanciata dai curatori dell'evento, il gallerista Carlo Silvestrin e la critica d'arte Dominique Stella, è composto dai padovani Alessio-B, Any, Axe, Boogie.EAD, Joys, Orion, Peeta, Roulè, Tony Gallo, Yama e Zero Mentale, e numerosi nomi noti del panorama internazionale, tra cui le olandesi JDL e Nina Valkhoff, le spagnole Medianeras, Nuriatoll, Doa Oa, Spok e gli Alegría del Prado, i francesi Nerone, Daco, Anna Conda, David Karsenty e il collettivo La Crémerie, la tedesca Julia Benz. Altri artisti italiani che si esibiranno nell'applicazione del loro filtro creativo rispetto al tema della rinascita alle porte dell'era post-pandemica sono: Alessandra Carloni, Bolo, Evyrein, Gabriele Bonato, Mrfijodor, Paolo Psiko, Shife e Ra.Men.

La storia completa della carriera di Banksy

Per la prima volta viene raccontata la storia completa della carriera di Banksy. *Banksy - L'Arte della Ribellione* vuole raccontare per la prima volta la storia completa della carriera di Banksy: dai primi lavori come giovane writer underground fino a diventare l'artista più conosciuto e discusso del ventunesimo secolo, nonostante la sua identità ancora avvolta nel mistero. Ispirato dai graffiti della New York degli anni '70, Banksy ha trasformato il movimento della Street Art nella corrente più discussa e ricercata del momento, modificando la concezione stessa di arte.



Nella pellicola viene presentato un raro archivio proveniente da collezioni private e interviste inedite. Intervengono il promotore d'arte Steve Lazarides, ex braccio destro di Banksy; l'artista di fama mondiale Ben Eine, uno dei collaboratori più stretti di Banksy; John Nation, che ha gestito il progetto di graffiti da cui è iniziata la storia di Banksy; i famosi street artist Risk, Felix "Flx" Braun, KET & Scape, oltre a diversi esperti e critici d'arte. "Penso che esistano molte idee sbagliate su Banksy, e il suo anonimato ha molto a che fare con questo", ha dichiarato lo scrittore e regista Elio España. "Le persone non pensano a Banksy come a un artista di graffiti, non lo è più, ma le sue origini provengono assolutamente da quel mondo. La sua arte non si estranea dal contesto, lui è il frutto del suo background a Bristol e della cultura e della politica di questo tempo - un periodo particolarmente tumultuoso, ma anche elettrizzante. Ha fatto parte del mondo dei graffiti, è stato un pioniere della Street Art insieme a un certo numero di altre figure importanti, ma Banksy ha completamente cambiato il modo in cui l'opera d'arte viene esposta e venduta. Credo che comprendendo la sua storia, si otterrà anche una comprensione molto più profonda del suo lavoro".

Fusione WarnerMedia e Discovery per 43 mld dollari

Nasce un colosso mondiale della tv streaming: il gigante delle telecomunicazioni AT&T ha annunciato un accordo che prevede la fusione del suo settore di contenuti WarnerMedia con Discovery, per competere con i rivali Netflix e Disney. In base ai termini dell'accordo, AT&T riceverà 43 miliardi di dollari in una combinazione di contanti, titoli di debito e il mantenimento di determinati debiti da parte di WarnerMedia. AT&T ha dichiarato che il presidente e CEO di Discovery guiderà la nuova società. Il consiglio di amministrazione sarebbe composto da 13 membri, sette nominati da AT&T, compreso il presidente del consiglio, mentre Discovery nominerebbe gli altri sei. AT&T possiede CNN, HBO e Warner Bros. I canali di Discovery includono Animal Planet e Discovery Channel. HBO e HBO Max di proprietà di WarnerMedia hanno circa 64 milioni di abbonati in tutto il mondo. Discovery ha detto il mese scorso di aver raggiunto i 15 milioni di abbonati. Le azioni della società di media statunitense Discovery sono aumentate del 14% nelle negoziazioni pre-mercato, mentre il prezzo delle azioni di AT&T è aumentato di circa il 5%.

Verizon vende Yahoo e Aol al fondo Apollo per cinque miliardi

Verizon venderà Verizon Media, di cui fanno parte Aol e Yahoo, al fondo di private equity Apollo Global Management per circa cinque miliardi di dollari. L'accordo prevede che Verizon mantenga una quota del 10% nella nuova società che sarà chiamata semplicemente "Yahoo". L'anno scorso Verizon ha venduto HuffPost a BuzzFeed e di recente ha venduto Tumblr e chiuso Yahoo Answers.

Ritrovati resti di 9 Neanderthal nella Grotta Guattari

I resti fossili di nove uomini di Neanderthal - alcuni datati tra i 50.000 e i 68.000 anni, mentre il più vecchio potrebbe avere tra i 90.000 e i 100.000 - sono stati scoperti nella grotta di Guattari a San Felice al Circeo, in provincia di Latina. Sarebbero tutti esemplari adulti, forse un unico ragazzo. Ritrovati anche resti di iene, un elefante, un rinoceronte, un orso delle caverne e di un uro, il grande bovino estinto. Assieme ai resti di altri due individui trovati in passato nell'area, il numero totale degli uomini di Neanderthal trovati nella Grotta di Guattari sale a 11, confermando che si tratta di uno dei siti più importanti al mondo per la storia dei Neanderthal.

Venduta scultura che non esiste

Pochi giorni fa, per la prima volta nella storia dell'arte contemporanea è stata venduta all'asta un lotto che, nella realtà, non esisteva: si tratta della scultura immateriale "IO SONO" di Salvatore Garau, che è stata aggiudicata per 15mila euro presso Art-Rite, auction house milanese. Un evento che arriva a distanza di 104 anni dalla dall'invenzione del ready made di Marcel Duchamp, concetto per il quale qualunque oggetto di uso comune diventa arte se è un artista ad affermarlo. Garau si è spinto ancora oltre, arrivando a sostenere che anche il nulla può essere un'opera d'arte, purché lo dica un artista. Un'idea che rimanda comunque alla grande stagione concettuale degli anni Sessanta, che videro, solo per fare un esempio, il "Manifesto per l'Esposizione internazionale di Niente", firmato, tra gli altri, Enrico Castellani, Otto Piene e Piero Manzoni, l'artista che forse più di ogni altro ha esplorato questo territorio con le celebri uova firmate e mangiate o i palloncini della serie "Corpo d'aria". Il progetto di opere che non esistono di Garau, comunque non si ferma a questa prima vendita e prosegue: nascerà infatti di fronte alla Federal Hall e a pochi passi dalla Borsa di New York, "Afrodite piange", la terza di sette opere "immateriali" dell'artista sardo che verranno collocate in altrettante città sparse in tutto il mondo.



Il boom degli insetti a tavola arriva in Europa

Già due miliardi di persone in Asia, Africa, Australia e

America Latina mangiano coleotteri, bruchi, api, vespe e formiche. Negli Stati Uniti il mercato cresce del 28%, mentre nell'Unione si attendono le autorizzazioni. Barrette di muesli ai vermi della farina, cupcake di carote e grilli, cookies ai vermi e polpette di grilli al pomodoro: sono alcune ricette contenute nell'ultimo libro del nutrizionista tedesco Florian J. Schweigert, *Mangiare insetti. L'alimento del futuro* (Odoya editore). Ma non c'è nulla di folkloristico o bizzarro.

Il mese scorso gli Stati membri hanno approvato una proposta della Commissione europea di autorizzare come nuovi alimenti, da commercializzare nel mercato Ue di alcuni insetti; nel caso specifico si tratta di vermi gialli della farina essiccati.

La votazione è avvenuta nella procedura Ue di "comitologia" (in cui gli Stati membri possono bocciare solo a maggioranza qualificata le proposte della Commissione), dopo una valutazione scientifica positiva da parte dell'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare. La decisione formale della Commissione sarà adottata nelle prossime settimane. Gli insetti essiccati possono essere utilizzati e consumati "interi o come ingrediente in numerosi prodotti alimentari, ad esempio come polvere in prodotti proteici, biscotti o prodotti a base di pasta", spiega una nota della Commissione, rilevando che la strategia europea "Farm to Fork" (dal produttore al consumatore) "identifica gli insetti come una fonte proteica alternativa che può sostenere la transizione dell'Ue verso un sistema alimentare più sostenibile".

"Già milioni di persone – ricorda la Commissione – consumano insetti ogni giorno. Inoltre, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) qualifica gli insetti come una fonte di cibo sana e altamente nutriente, ricca di grassi, proteine, vitamine, fibre e minerali".

Denti e stomaco dei cuochi soffrono, in cucina si assaggia troppo

Il campionato di cucina italiana è la più importante competizione italiana per tutte le categorie culinarie. Lo scorso anno a Rimini 1067 partecipanti tra chef, ristoratori e scuole di ristorazione si sono sfidati con compiti diversi per dichiarare i migliori chef italiani per ciascuna categoria. (Durante questo evento con il patrocinio della Federazione Chefs italiana (Fic) la Scuola di Specializzazione di specializzazione in ortognatodonzia dell' Università dell



Aquila diretta dal prof Giuseppe Marzo ha iniziato un progetto volto a verificare la correlazione tra salute e salute orale e tipo di lavoro. Lo studio ha portato avanti questo progetto riuscendo a realizzare la pubblicazione con uno studio osservazionale prospettico su 603 soggetti che lavorano con diverse mansioni nella ristorazione.

Questo studio ha messo chiaramente in evidenza una correlazione tra lo stile di vita lavorativo e problematiche odontoiatriche e il sovrappeso che può essere causa di problematiche della salute generale quali le apnee notturne. L'articolo scientifico pubblicato su una rivista indexata healthcare dal titolo "Catering Work Profession and Medico-Oral Health : uno studio 603 soggetti esorta ad una maggiore attenzione alle problematiche odontoiatriche e una necessità di controlli più frequenti dal dentista e un approfondimento con analisi strumentali per le apnee notturne .

Tra i lavoratori della ristorazione è stata osservata una prevalenza di problemi di salute orale necessità di cure dentarie, necessità di estrazioni dentarie e disturbi di salute generale ipertensione , diabete, reflusso gastroesofageo e un BMI(indice di massa corporea) In effetti, anni di servizio hanno mostrato un impatto significativo sui problemi orali e medici. In questo studio dai risultati ottenuti possiamo affermare inoltre che l'effetto di carboidrati e zuccheri che sono risultati gli alimenti preferiti dagli addetti alla ristorazione che hanno composto il campione di questa indagine in associazione ad una scorretta igiene domestica, può essere considerato come conseguenza delle condizioni di lavoro insieme alle abitudini a cui sono sottoposti chef e addetti alla ristorazione, e dimostra una correlazione alle problematiche osservate riguardanti la salute orale.

La canzone dedicata a Totti

A pochi giorni da una data che ha segnato la storia del calcio italiano, si ascolta sul web 'Le Lacrime del Capitano' un brano che ci riporta al 28 maggio del 2017, giorno in cui Francesco Totti ha dato l'addio alla sua carriera in campo dopo aver giocato 25 stagioni e aver segnato 327 gol con la maglia della Roma.

"Se finisce con le lacrime allora è stato un grande amore, ogni passo dentro al campo era come un tuffo al cuore", canta Gianluca Iaconis, il giovane cantautore e



professore nato e cresciuto nel quartiere romano di Porta Metronia, con un testo che diviene manifesto di quel tifo emotivo e passionale di una ROMA che ancora scoppia in lacrime quando rivive quel momento. "Maledetto tempo. Purtroppo è arrivato questo momento che speravo non arrivasse mai. Spegnerla la luce non è facile, adesso ho paura e questa volta sono io che ho bisogno di voi e del vostro calore", sono le parole pronunciate 4 anni fa da Francesco Totti all'Olimpico.

Gianluca Iaconis con il brano 'Le Lacrime del Capitano' che anticipa il suo novo EP in prossima uscita e dedicato alla sua città ha ripercorso un sogno personale comune che diviene realtà attraverso la parabola umana di Francesco Totti. L'amore verso la propria città, i suoi colori, i suoi tifosi diventano memorabili nel momento dell'addio al calcio giocato in cui il Capitano e la sua gente si commuovono all'unisono svelando in maniera definitiva un'appartenenza unica: "Tu, uno di noi... Quest'amore ce l'ha regalato 'sta città!"

Link al brano: <https://www.youtube.com/watch?v=v5o32GK85HI&t=27s>

La canzone della Resistenza documentario

"Bella Ciao", la canzone italiana che più ha resistito nel tempo, è il tema del nuovo documentario coprodotto da Palomar DOC e i giapponesi con il titolo *Bella Ciao – La storia*

Con oltre un miliardo di visualizzazioni online, *Bella Ciao* è la canzone italiana più ascoltata nel mondo negli ultimi anni.

Come canzone di lotta e resistenza è stata recuperata nell'ultimo quarto di secolo da decine di realtà di protesta, dalla primavera araba alle proteste #occupy Usa e #occupy Mumbai, dalla lotta alla globalizzazione alla lotta ai cambiamenti climatici, dai funerali dei vignettisti di Charles Hebdo alle rivolte in Sudan e ai movimenti di piazza in Libano, in Cile, in Turchia.

Ma è anche diventata un fenomeno tipico della globalizzazione: canzone simbolo della serie Casa di carta, jingle per vendere un prodotto in Messico, musica per promuovere Netflix in Arabia Saudita.



istenza diventa un

risuonato nel mondo, diventa un
Rai Documentari e diretto da Giulia
la storia oltre il mito

LA CIAO STORIA OLTRE IL MITO



Il progetto, primo documentario classificato nel bando sviluppo 2020 della Regione Emilia Romagna, verrà ora presentato ufficialmente a Bio to B, il mercato internazionale di Biografilm Festival dedicato al documentario, allo scopo di trovare partner e network televisivi internazionali.

“Tra i tantissimi progetti che ci sono stati proposti abbiamo scelto di produrre *Bella Ciao – La storia oltre il mito* – ha dichiarato Andrea Romeo, Creative Producer di Palomar DOC – perché siamo convinti che questa canzone sia patrimonio di tutti e perché riteniamo che attraverso il film di Giulia Giapponesi si scoprirà la sua portata e l’importanza mondiale”.
“La storia di ‘Bella Ciao’ è saldamente intrecciata al territorio in cui vivo e in cui sono cresciuta”, ha affermato la regista Giulia Giapponesi, già apprezzata per il suo ‘Carracci – La rivoluzione silenziosa’.

“Ma il lavoro di ricerca che ho portato avanti in questi anni mi ha permesso di scoprire molti aspetti del percorso della canzone che ancora non conoscevo e che aprono nuovi scenari. Sono molto felice che sia stato scelto dalla Regione Emilia Romagna – ha concluso – e che Palomar Doc lo produca. Abbiamo archivi straordinari e intervisteremo personaggi di grande livello”.

“‘Bella Ciao’ è il primo di una lunga serie di grandi documentari internazionali che porteranno l’Italia nel mondo e siamo orgogliosi di questa coproduzione di grande prestigio”, ha commentato Duilio Giammaria, direttore di Rai Documentari.

Bella Ciao – la storia oltre il mito è coprodotto da Palomar DOC, la nuova divisione del gruppo Palomar interamente dedicata ai documentari, e Rai Documentari, nuova divisione RAI diretta da Duilio Giammaria, in collaborazione con IMAGISSIME parte di Mediawan Group, e andrà in onda il 15 dicembre 2021 su RAI 1.



Le Iptv pirata proliferano in Europa

Sono macchine da soldi da almeno 1 miliardo di euro, in grado di asciugare i ricavi dei broadcaster internazionali. Sono le Iptv pirata che proliferano in Europa, soprattutto nel Regno

Unito, Germania, Francia e Italia.

Secondo un report della Euipo, l'ufficio Ue per la proprietà intellettuale, attirano 14 milioni di appassionati di sport e serie tv, offrendo dirette televisive trasmesse illegalmente a prezzi stracciati: appena 10-15 euro per un ticket mensile. In Italia quello delle Iptv pirata "è il principale fenomeno in crescita per attività di sfruttamento illecito di contenuti audiovisivi", sottolinea Federico Bagnoli Rossi, segretario generale della Federazione per la tutela dei contenuti audiovisivi e multimediali (Fapav). "Dietro le Iptv illegali - dice ad askanews - non ci sono ragazzini annoiati, ma organizzazioni ramificate con mentalità criminale. Rubare il segnale online e girarlo illegalmente ai propri abbonati "non è molto difficile, ma richiede risorse e conoscenze", aggiunge Paolo Cremonesi, docente del Politecnico di Milano che insegna Digital and Internet Television nell'ateneo di piazza Leonardo da Vinci. "Siamo di fronte a veri pirati informatici, strutturati come delle aziende. Non sono ladruncoli: affittano datacenter e si dotano di una struttura" anche commerciale, per attirare clienti ingolositi dai prezzi a forte sconto. "Per piratare una pay tv - spiega Cremonesi - è sufficiente collegare un decoder a un datacenter anziché a un tradizionale televisore e catturare il segnale; da lì le immagini possono essere rimandate online e consegnate ai propri abbonati". Sembra facile e in effetti, nota Cremonesi, "per chi ha le competenze e le risorse economiche per un potente centro di calcolo è molto semplice". Tanto che per fermare la deriva si è al limite: "Dal punto di vista tecnologico si fa già di tutto per proteggersi e con il passare del tempo sarà difficile tutelarli perché gli strumenti necessari per decriptare i segnali sono sempre più economici e popolari. Un'alternativa sarebbe abbandonare il sistema di trasmissione via internet, ma significherebbe un ritorno al passato".

L'alpinista Kami Rita sull'Everest per la 25esima volta

L'alpinista nepalese Kami Rita Sherpa ha raggiunto per la 25esima volta la vetta dell'Everest, battendo il suo precedente record sul numero di scalate della cima più alta al mondo con i suoi 8.848 metri di altitudine. "Sono l'alpinista che ha scalato l'Everest più volte, 24 volte. E mi dirigo vero la 25esima", ha spiegato prima di arrivare in cima. L'alpinista faceva parte di un'equipe di 12 membri che hanno installato delle corde fisse sul sentiero in direzione della vetta, i primi a partire per la scalata in questa primavera, mentre nelle prossime settimane sono attesi molti altri escursionisti. "Piuttosto che battere il mio record, il mio obiettivo era di celebrare le mie nozze d'argento realizzando 25 scalate nel 2020 a 50 anni, ma il Covid mi ha impedito di farlo. Quest'anno, a 51 anni, ho dunque pianificato la mia 25esima scalata".

I migliori quotidiani su Facebook

Ma quali sono gli leader della Classifica Internazionale 2021 di Innova et Bella, che considera le best practices delle testate giornalistiche osservate sul social network? Al primo posto troviamo The New York Times (con il punteggio di tripla A), seguono, El País, The Washington Post, Le Parisien e Daily Mail. In Italia, dietro al Fatto Quotidiano, che si guadagna il primo posto delle testate nazionali con il rating A, ci sono il Sole 24 Ore seguito da La Repubblica, Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport, tutti con rating B+.

Gli ottimi risultati raggiunti dal Fatto sui social si aggiungono alle performance in crescita del sito ilfattoquotidiano.it che è ormai il terzo sito italiano [tra i giornali che hanno un corrispettivo cartaceo in edicola], e allo straordinario aumento dei lettori del quotidiano cartaceo le cui vendite in edicola sono state fino al 51% in più rispetto all'anno precedente.

Il Fatto Quotidiano anche nell'ultimo anno si conferma al primo posto dei quotidiani italiani nella Classifica Internazionale stilata da Innova et Bella sulle strategie Facebook dei 60 principali giornali quotidiani in Europa e Usa. A livello internazionale, invece, "dal dodicesimo passa al sedicesimo posto, mantenendo comunque il rating A", scrive la società di consulenza strategica che pubblica la ricerca per il decimo anno consecutivo e aggiunge: "punto di forza della pagina Facebook del quotidiano rimane il dialogo e l'elevata possibilità di interazione degli utenti con i giornalisti e gli opinionisti della testata".

Rank	NEWSPAPERS	RATING	Likers 2020	Likers 2019	Circulation 2020	Circulation 2019
1.	The New York Times	AAA	17.546.208	16.783.367	2.382.848	2.662.400
2.	El País	AAA	5.281.159	4.872.184	70.674	137.552
3.	The Washington Post	AA	6.541.062	6.274.873	218.534	258.932
4.	Le Parisien	AA	3.373.771	3.215.153	187.148	193.428
5.	Daily Mail	A	16.580.717	16.080.105	998.047	1.186.689
6.	USA Today	A	8.318.960	7.954.241	2.355.991	2.632.392
7.	Le Figaro	A	3.220.249	3.161.792	344.355	309.492
8.	Bild	A	2.539.204	2.509.204	1.208.664	1.480.314
9.	The Guardian	A	8.438.979	8.165.002	114.168	134.443
10.	Marca	A	4.838.566	4.727.812	81.968	118.623
11.	Financial Times	A	4.016.887	3.876.562	105.358	174.224
12.	Le Monde	A	4.634.986	4.378.091	419.045	288.435
13.	Los Angeles Times	A	2.892.189	2.754.141	412.712	433.050
14.	The Daily Mirror	A	3.211.539	3.122.612	381.146	497.699
15.	Chicago Tribune	A	611.197	584.913	258.811	238.103
16.	Il Fatto Quotidiano	A	2.391.640	2.325.308	26.936	28.651
17.	La Vanguardia	B+	4.342.679	4.189.522	66.160	96.345
18.	Il Sole24ore	B+	1.055.861	905.028	53.604	72.610
19.	The Wall Street Journal	B+	6.568.982	6.347.618	2.362.800	2.640.000

Quel tenerone di George Clooney compie 60 anni

Dichiaro aperti i festeggiamenti per i 60 anni del beau George Clooney. Divo, anti divo, sex symbol mondiale, testimonial billionaire di Nespresso (il suo sorriso vale 40 milioni di dollari) e di "fikataggine" brizzolata. Ma è uno che fa finta di essere uno come noi. Come noi si è chiuso in casa per il lockdown, ma la sua era una villona a Los Angeles dove poteva



pascolare tra prato e piscina insieme ai gemellini di 4 anni, Ella e Alexander, una sola preoccupazione che il figlio asmatico potesse contrarre il virus.

Tante partecine non memorabili prima che ci accorgessimo di lui in *Out of Sight* (1998) e poi *Ocean's Eleven* (2001) remake della pellicola *Colpo Grosso* nel 1960. Ma il suo anno di grazia fu il 2006: candidato all'Oscar per Best Director e Best Original Screenplay per *Good Night, and Good Luck*, lo vinse invece come Best Supporting Actor

per *Syriana*. Il suo fidanzamento nel 2009 con Elisabetta Canalis fece di lei la velina più invidiata del pianeta. Le altre le più invidiose. I giornali di gossip andarono in tilt: fu vero amore o solo

una copertura per mettere a tacere le voci su sua presunta "gayaggine"? Erano anche gli anni di "Hollywood sul lago di Como" dove comprò una maestosa villa pied sans l'eau. Per i "georgewatchers" che passano al setaccio ogni suo movimento ce l'ha ancora. Stufa di vestire i panni dello scapolo d'oro a sorpresa sposa l'austera Amal, 17 anni di differenza di età, e alla nascita dei gemellini fu coniato il termine psyc/mediatico "George Clooney Effect". Il padre di Amal Ramzi Alamuddin (nome completo), illustre professore di Economia all'Università Americana di Beirut arriccì il naso, come

genero avrebbe preferito qualcuno più all'altezza della professione della figliola, tostissima avvocatessa di Diritto internazionale, consigliera all'Onu, una che tira fuori di galera giornalisti in posti come l'Azerbaijan o l'Egitto (testualmente chiosa George, carico di ammirazione). Il copione di battute all'insegna della banalità prevede anche: "Mia moglie è più intelligente di me. In famiglia mia moglie è il boss. I miei figli parlano in italiano tra di loro per non farsi capire da me". Invitato al seguitissimo talk show *My Next Guest Needs No Introduction* with David Letterman esordisce: "Avresti dovuto invitare mia moglie". Fa pure finta che la moglie, l'avvocato più fashionista del mondo, gli rubi la scena sul red carpet.

Quel tenerone di George ci fa sapere anche che non ha mai smesso di scrivere lettere d'amore e di metterle sulla sua scrivania e lei fa lo stesso lasciandogliele sotto al cuscino: "Forse è una cosa generazionale e non sarà più così fra vent'anni, ma per me è importante che qualcuno si sieda e trovi il tempo di esprimere un sentimento". Siamo d'accordo con te, George. E a nome di una coscienza collettiva femminile (omo e genere fluido) ti auguriamo buon compleanno con profusione di amoroze lettere. Ma adesso occupiamoci delle possibili candidate al neo/divorziato più appetibile del mondo, Bill Gates. Tutto il resto è stato già detto.

di Januaria Piromallo: Giornalista e scrittrice (tratto da *il fatto quotidiano* 6 maggio 2021)

I Maneskin trionfano all'Eurovision e cantano senza censure



Alla vittoria dell'Eurovision i Maneskin ci sono arrivati dopo una lunghissima strada, che li ha visti esibire anche tra le vie di Roma, come busker, per raccogliere i soldi necessari alle prime sessioni in uno studio di registrazione.

Il gruppo rock italiano ha vinto con il brano *Zitti e buoni*, con 524 voti superando la Francia e la Svizzera. Che potesse andare bene per la band di giovanissimi rocker era nell'aria. Dopo la prima esibizione avevano conquistato il pubblico e i bookmaker che li davano per favoriti per la vittoria. Il brano è stato il più scaricato della kermesse e la band romana aveva già scalato scala la lavagna di Stanleybet.it: il successo valeva 3 volte la scommessa, davanti alla favorita della vigilia, la francese Barbara Pravi con *Voilà*. "Posso finalmente passare il testimone ai Maneskin che dopo 31 anni hanno riportato il tricolore della canzone italiana a vincere il prestigioso Eurovision Song Contest Bravi ragazzi. Un grosso in bocca al lupo per la vostra carriera. Forza Italia, viva la musica" scrive su Facebook Toto Cutugno, ultimo vincitore per l'Italia dell'Eurovision nel 1990.

I Maneskin hanno riportato così l'Eurovision in Italia dopo 31 anni: sono i terzi artisti italiani a vincere la competizione europea dopo Gigliola Cinquetti nel 1964 e Toto Cutugno nel 1990. Nel 2022 toccherà all'Italia ospitare la più importante competizione musicale al mondo.



David Speciale 2021 a Monica Bellucci

Monica Bellucci ha ricevuto il David Speciale 2021 nel corso della 66esima edizione dei Premi David di Donatello. "Una carriera stellare e tuttavia saggia, che parte da Città di Castello e dalla nostra commedia, e si lascia valorizzare da grandi autori come Francis Ford Coppola e Giuseppe Tornatore diventando subito internazionale, con in più la devozione del cinema francese dalla sua parte – ha dichiarato Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – il David Speciale a Monica Bellucci riconosce la sua bellezza unica ma soprattutto la capacità di giocare d'azzardo e provocazione, come nel caso di "Irréversible", alternando registi riconosciuti a giovani debuttanti o innovatori e scegliendo quasi sempre lo slancio d'autore, dai Wachowski a Virzi, da Sam Mendes a Maria Sole Tognazzi, da Terry Gilliam a Kusturica, da Claude Lelouch a Kaouther Ben Hania. Bellucci incarna la rara capacità di essere icona globale, senza perdere di vista il lavoro creativo e la comunità artistica. Carismatica, cosmopolita e insieme profondamente italiana". Monica Bellucci è da anni una delle attrici italiane più conosciute e apprezzate a livello globale. Nella sua carriera ha collaborato con i maggiori registi del cinema italiano e mondiale. Centrale nella sua vita e nella sua carriera il rapporto con la Francia e il cinema francese che la

vede esordire ne "L'Appartamento" di Gilles Mimouni (interpretazione che le è valsa una candidatura ai Premi César) e arrivare fino ai nostri giorni come attrice per Claude Lelouch ne "I migliori anni della nostra vita". Nel 2017 le viene conferita la Legion d'Onore, la più alta onorificenza conferita dallo Stato francese.

Nastro dell'Anno 2021 a "Miss Marx"

Va al film di Susanna Nicchiarelli "Miss Marx" il Nastro dell'Anno 2021 che il Direttivo dei Giornalisti Cinematografici assegna scegliendo tradizionalmente un'opera che meriti una particolare sottolineatura di eccellenza, oltre il verdetto che annualmente premia i migliori dell'anno attraverso il voto dei Giornalisti Cinematografici che assegnano quest'anno i Nastri della 75esima edizione. "Miss Marx" è la storia di "Tussy" la terza figlia di Karl Marx, Eleanor, interpretata da Romola Garai. Presentato in concorso all'ultima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, il film racconta le contraddizioni esistenziali e la sofferenza di una giovane donna colta e brillante che lotta per l'emancipazione di tutte e per la parità con gli uomini, intellettuali che professano una nuova visione della società ma vivono tra forti contraddizioni il loro stesso privato. Tra le prime donne nella storia ad avvicinarsi ai temi del socialismo e al femminismo, Eleanor sarà vittima della propria generosità e dei propri sentimenti, travolta da una storia d'amore dal destino tragico.



Morto Norman Lloyd, il preside severo de L'Attimo fuggente

E' morto, all'età di 106 anni, Norman Lloyd. Regista, attore, produttore, una vera e propria leggenda di Hollywood, nel corso della sua carriera ha collaborato con grandi nomi come Orson Welles, Charlie Chaplin e Alfred Hitchcock. Nato a Jersey City, l'8 novembre del 1914, Norman Lloyd (il vero nome era Norman Perlmutter) aveva iniziato la sua carriera nel mondo dello spettacolo sui palchi teatrali, arrivando a collaborare con il Mercury Theatre di Orson Welles e John Houseman. Norman Lloyd era comparso in molte serie cult, come ad esempio La signora in giallo e Star Trek: The Next Generation. Al cinema Lloyd tornò alla fine degli anni '70 e nel 1989 interpretò quello che divenne uno fra i ruoli più noti della sua carriera: l'autoritario preside del liceo di "L'attimo fuggente" (Dead Poets Society) di Peter Weir, con Robin Williams e Ethan Hawke.



Bono Vox canta per Sean Penn nel docufilm "Citizen Penn"

C'è anche un brano inedito cantato e scritto da Bono Vox nell'atteso documentario "Citizen Penn", diretto da Don Hardy (Pick of The Litter), con protagonista Sean Penn. Il film segue gli sforzi umanitari dell'attore attivista e di un team di volontari impegnati nella grande impresa di organizzare aiuti concreti agli haitiani a seguito del disastroso terremoto del 2010. A firmare la colonna sonora originale è l'acclamata produttrice americana Linda Perry (già al lavoro con Pink, Christina Aguilera, Alicia Keys, Gwen Stefani, e talent scout di James Blunt) che insieme a Bono Vox ha scritto il brano originale "Eden: To Find Love", eseguito dallo stesso frontman degli U2. "Citizen Penn"

racconta il momento in cui Penn e il gruppo di volontari sbarcano ad Haiti, pochi giorni dopo il terremoto con l'intento di rimanerci il tempo necessario per distribuire viveri e medicinali. Un impegno che però va oltre quello della missione umanitaria tanto che negli anni viene creata un'organizzazione non-profit chiamata CORE, che ha realizzato il più grande campo per gli sfollati di Haiti. Il documentario offre uno sguardo intimo, onesto e riflessivo sugli obiettivi e le sfide di chi ha deciso di fare qualcosa per aiutare le popolazioni in difficoltà. Al due volte premio Oscar Penn, il viaggio ad Haiti ha cambiato la vita "dal clima alla risoluzione dei conflitti, alla povertà e alla battaglia contro il covid-19, noi cittadini dobbiamo prestare servizio per aiutare gli altri. La missione può essere una strada accidentata, ma che tutti dobbiamo percorrere. Don Hardy, il regista ha viaggiato con CORE per oltre 10 anni e spero che la sua opera cinematografica trovi una qualche forma di ispirazione per chi la guarda". "Citizen Penn" ha vinto l'Audience Choice Award alla Heartland Film Festival e ha partecipato all'AFI Fest, Raindance e il Vancouver International Film Festival.



Putin: nostri farmaci i più affidabili come Kalashnikov

“Al momento i nostri farmaci, li conoscete, adesso c’è anche lo Sputnik light, sono basati su tecnologie e piattaforme usate da decenni. Sono abbastanza moderni e attualmente i più affidabili e i più sicuri. E un esperto europeo ha detto che sono affidabili come un Kalashnikov. Non lo abbiamo detto noi, un esperto europeo lo ha fatto e ha ragione, gli credo. Semplici e affidabili come un Kalashnikov”. Lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin scrive ria Novosti aggiungendo che la Russia è l’unico Paese che condivide la tecnologia di produzione con altri stati.

In Carolina del Sud torna la fucilazione

Il testo è stato approvato dalla Camera con 66 voti a favore e 43 contrari e prima del via libero definitivo dovrà ripassare dal Senato. Ma l’ok è dato per scontato e il governatore repubblicano Henry McMaster ha già detto chiaramente che firmerà. Il contenuto del provvedimento è molto chiaro: la Carolina del Sud vuole reintrodurre la fucilazione per i condannati a morte, che attualmente possono scegliere se farsi uccidere con iniezione letale o sedia elettrica.

molti Paesi che hanno vietato la loro esportazione negli Usa per motivi umanitari. Di fatto, il South Carolina ha esaurito le “scorte” dei medicinali nel 2013, secondo quanto riferito dal Death Penalty Information Center (Dpic) e l’ultima volta che il boia è entrato in azione nello Stato risale al 2011. Da quel momento i condannati, potendo finora scegliere tra l’iniezione e la sedia elettrica, hanno optato per la prima, di fatto impedendo la loro esecuzione. Ma adesso tutto è destinato a cambiare. La nuova legge infatti prevede che nell’impossibilità di effettuare l’iniezione letale si ricorra per default alla sedia elettrica, col condannato che però può decidere di essere messo a morte davanti a un plotone di esecuzione.

Il South Carolina è così destinato a diventare il quarto stato Usa a prevedere la fucilazione, insieme a Mississippi, Oklahoma e Utah. Mentre il ricorso alla sedia elettrica è previsto anche in Alabama, Florida, Kentucky, Tennessee, Arkansas e Oklahoma. I condannati nel braccio della morte in South Carolina sono attualmente 37, e tre sono già pronti per essere consegnati al boia per aver esaurito tutti gli appelli possibili. Anche se non si esclude che il varo del nuovo provvedimento sarà seguito da una lunga battaglia legale guidata dalle associazioni per la difesa dei diritti civili e dei diritti umani. Dal 1977, anno in cui la Corte Suprema Usa ha reintrodotta la pena di morte, tre persone sono state uccise tramite la fucilazione, tutte nello Stato dello Utah. L’ultimo condannato a finire invece su una sedia elettrica è stata una donna, Lynda Lyon Block, nel 2002 in Alabama. Il via libera della Camera al provvedimento arriva a poche settimane dall’abolizione della pena di morte in Virginia, che detiene il record delle esecuzioni capitali negli Stati Uniti dopo il Texas.

Hackerata app matrimoniale

L’app a scopo matrimoniale giapponese Omiai è stata oggetto di un attacco hacker che ha esposto al furto di dati personali 1,7 milioni di utenti secondo la televisione pubblica NHK. A rischio sono i dati dei documenti e le immagini personali caricati sull’applicazione dagli utenti, che si sono registrati sull’app per trovare l’anima gemella. Il provider che gestisce l’applicazione ha affermato che, finora, non è stata rilevata alcuna circolazione illegale dei dati esposti e che sta collaborando strettamente con la polizia nipponica chiarire quanto è accaduto. Secondo la ricostruzione fornita dal provider – che si chiama Net Marketing – il 28 aprile è stata rilevata dai suoi tecnici un’attività non autorizzata sui sistemi. In seguito a una verifica, si è capito che tra il 20 e il 26 aprile ci sono stati multipli accessi illegali ai database. Sulla base dei “log” rilevati, si è inoltre capito che c’è un’elevata possibilità che i dati dei documenti (patente, passaporto, tessera sanitaria) e le immagini di 1,7 milioni di utenti potrebbero essere finiti in possesso di malintenzionati. Omiai è un’applicazione che garantisce l’anonimato negli scambi virtuali tra gli utenti, ma richiede una verifica dei dati degli iscritti, che sono circa 6 milioni. L’app punta a creare coppie che poi arrivino al matrimonio, come suggerisce la sua denominazione – Omiai – che in giapponese indica la tradizionale procedura per arrivare al matrimonio combinato.



この日は 恥ずかしいかも知れないけど

Si rafforza base militare

Gli Stati Uniti si preparano a trasferire attrezzature di difesa e munizioni nel nord dell'Australia, in linea con la revisione della posizione bilaterale di difesa, per meglio preparare alle crescenti minacce strategiche della Cina i tre alleati del patto di difesa Anzus, che include la Nuova Zelanda. In un'intervista al quotidiano *The Australian*, l'ambasciatore ad interim degli Stati Uniti a Canberra Mike Goldman, descrive come strategicamente opportuno un forward deploy, o dispiegamento avanzato in Australia, dato che le basi Usa a Guam e altrove nella regione sono ormai alla portata di missili cinesi. Le dichiarazioni del diplomatico fanno seguito all'annuncio del governo Usa lo scorso anno di un contratto da 15 milioni di dollari per la costruzione di un trasportatore sotterraneo di armi e munizioni presso la base dell'aeronautica australiana di Tindal, a sud di Darwin nel nord del continente. La pista aerea della base è inoltre in via di estensione fino a 3,3 km per accettare aerei più grandi, inclusi i bombardieri B-52.

Demenza: diagnosi tempestiva

Hospital hanno sviluppato un semplice test del sangue capace di fornire una diagnosi precoce di demenza, una condizione generalmente legata all'età avanzata, che può tuttavia colpire anche prima dei 65 anni. Poiché i primi sintomi di demenza sono spesso depressione e ansia, molte persone non si rendono conto di avere la malattia. Questo è specialmente il caso dei pazienti più giovani.

Microplastica nel riso,

Scienziati australiani hanno misurato che il riso in commercio può contenere tracce potenzialmente dannose di microplastica, nel primo studio finora condotto in materia, pubblicato sul *Journal of Hazardous Materials*. I ricercatori dell'University of Queensland hanno misurato che una singola porzione di 100 grammi

contiene in media 3-4mg di plastica. E la quantità è quattro volte più alta nel riso 'istantaneo' o precotto. "Vi sono ancora molti aspetti sconosciuti su quanto dannoso sia consumare microplastica per la salute umana, ma sappiamo che l'esposizione può causare un elemento di rischio", scrive il responsabile dello studio Jake O'Brien. E invita a essere "consapevoli ma non allarmati", e di scegliere con consapevolezza i prodotti che si acquistano. "Speriamo che questo studio incoraggi ulteriori ricerche su dove avviene la contaminazione del riso con microplastica, in modo da poterla ridurre e da migliorare la consapevolezza pubblica di dove avviene quotidianamente l'esposizione a plastica", aggiunge.

Tunnel fuga in centro detenzione migranti

In un centro di detenzione per immigrati nell'Australia occidentale è stato scoperto un tunnel di fuga incompiuto, lungo 20 metri, che passa sotto due recinzioni interne fino a circa cinque metri dalla recinzione perimetrale esterna. Lo riferisce il *Guardian* online citando alcune fonti, secondo cui si tratta di un tunnel costruito nel centro di detenzione di Yongah Hill in diversi mesi, ma ancora non si sa da chi e come. Le statistiche dell'Australian Border Force mostrano che sono circa 315 le persone detenute a Yongah Hill, scrive il *Guardian*, aggiungendo che in Australia la durata media del tempo trascorso in centri detenzione per immigrati è di 627 giorni.

La piaga dei topi

Le migliaia di agricoltori colpiti dalla piaga dei topi che sta devastando vaste aree dell'Australia orientale, hanno ottenuto il permesso di usare esche doppiamente tossiche del normale e chiedono ora ai governi del New South Wales e del Queensland assistenza per affrontare gli altissimi costi. Le comunità rurali affrontano da mesi un flagello senza precedenti, che distrugge i raccolti e infligge danni enormi a

orzo e grano nei magazzini, causato da innumerevoli roditori, capaci di procreare a sei settimane di età e di partorire ogni 21 giorni.

Con più infermieri meno morti e ricoveri brevi

Negli ospedali con più infermieri si muore di meno e i ricoveri sono più brevi. Lo afferma uno studio pubblicato dalla rivista *Lancet*. La ricerca è stata condotta dall'università della Pennsylvania nello stato australiano del Queensland, dopo che le autorità locali hanno varato un programma per aumentare il numero di infermieri negli ospedali fino a uno ogni quattro pazienti. Sono stati analizzati i dati di 400mila persone ricoverate e 17mila operatori in 27 ospedali che avevano introdotto il criterio e in 28 che invece erano rimasti con rapporti più bassi. L'analisi ha trovato un calo della mortalità del 7% e della lunghezza del ricovero del 3% per ogni paziente in meno seguito dagli infermieri durante il loro turno. secondo il modello nei 27 ospedali che avevano implementato la nuova policy si sono risparmiati 145 morti e quasi 30mila giorni di ricovero in due anni. "I nostri dati - afferma Matthew McHugh, l'autore principale - convincono della necessità di un rapporto minimo infermieri-pazienti dimostrando che un'assistenza di qualità è vitale per la sicurezza e la cura dei pazienti".

Cani hi-tech annusano minuscoli congegni elettronici

La polizia federale australiana ha addestrato cani da fiuto hi-tech, capaci di scoprire dispositivi di archiviazione elettronica che verrebbero altrimenti mancati nelle perquisizioni, in indagini su abusi di minori, antiterrorismo e traffico di droga. I primi tre cani addestrati per individuare l'odore di schede microSD, di schede USB e SIM, hanno scoperto più di 120 congegni da quando sono entrati in servizio lo scorso anno.

Military base is strengthened

The United States prepares to transfer defense equipment and ammunition to Northern Australia, in line with the revision of the bilateral defense position, to better prepare the three allies of the Anzus defense pact, which includes New Zealand. In an interview with "The Australian" newspaper, Interim United States Ambassador to Canberra, Mike Goldman describes a forward deployment in Australia as strategically appropriate, given that US bases in Guam and elsewhere in the region are now at range of Chinese missiles. The diplomat's statements follow the US government's announcement last year of a \$ 15 million contract to build an underground weapons and ammunition carrier at the Australian Air Force Base in Tindal, south of Darwin in the north of the continent. The base's airstrip is also being extended up to 3.3km to accommodate larger aircraft, including B-52 bombers.

Dementia: timely diagnosis

Hospitals have developed a simple blood test capable of providing an early diagnosis of dementia, a condition generally linked to advanced age, which can however affect people even before the age of 65. Because the first symptoms of dementia are often depression and anxiety, many people don't realize they have the disease. This is especially the case with younger patients.

Microplastic in rice

Australian scientists have measured that commercial rice may contain potentially harmful traces of microplastic, in a first study conducted so far on this subject, published in the Journal of Hazardous Materials. Researchers from the University of Queensland have measured that a single 100-gram serving contains an average of 3-4mg of plastic. And the quantity is four times higher in 'instant' or pre-cooked rice. "There are still many unknown aspects of how harmful consuming microplastics is to human health, but we know that

exposure can cause an element of risk," writes study leader Jake O'Brien. And he invites us to be "aware but not alarmed", and to choose the products we buy with awareness. "We hope this study will encourage further research into where microplastic contamination of rice occurs, so that we can reduce it and improve public awareness of where exposure to plastic occurs on a daily basis," he adds.

Escape tunnel in migrant detention center

An unfinished escape tunnel, 20 meters long, was discovered in an immigration detention center in Western Australia, which passes under two internal fences up to about five meters from the external perimeter fence. The Guardian reports online, citing some sources, according to which it was a tunnel built in the Yongah Hillin Detention Center in a period of only several months, but by whom and how it was undertaken is still not known. Statistics from the Australian Border Force show that about 315 people are detained in Yongah Hill, writes the Guardian, adding that in Australia the average length of time spent in immigration detention centers is 627 days.

The plague of rats

Thousands of farmers affected by the rat plague that is ravaging vast areas of Eastern Australia have been granted permission to use bait that is twice as toxic as normal, are now asking the governments of New South Wales and Queensland for assistance in addressing the associated skyrocketing costs. Rural communities have been facing an unprecedented scourge for months, as crops are destroyed and so inflicting enormous damage, particularly to barley and grain stored in warehouses, all caused by countless rodents which are capable of procreating at six weeks of age and are so giving birth every 21 days.

With more nurses, fewer deaths and shorter hospitalizations

In hospitals with more nurses, fewer people die and hospital stays are shorter. This was stated in a study published by the Lancet journal. The University of Pennsylvania of Queensland conducted the research after local authorities launched a program to increase the number of nurses in hospitals to one in every four patients. The data of 400 thousand hospitalized people and 17 thousand operators working in 27 hospitals that had introduced this ratio criteria contrasted against 28 hospitals that had remained with the lower ratios were analyzed in the study. The data analysis found decreases or drop, of 7% in mortality and 3% length of hospitalization for each patient followed by nurses during their shift. According to the model, the 27 hospitals that had implemented the new policy saved 145 deaths and almost 30,000 days of hospitalization in two years. "Our data - says Matthew McHugh, the lead author - showed convincingly the need for a minimum nurse-patient ratio, demonstrated that quality care is vital for patient safety and care".

Hi-tech dogs smell tiny electronic devices

The Australian Federal Police have trained hi-tech sniffer dogs capable of discovering electronic storage devices that would otherwise be missed in searches involving child abuse investigations, counterterrorism and drug trafficking. The first three dogs trained to detect the smell of microSD cards, USB cards and SIM cards have discovered more than 120 devices since they entered service last year.



Ford e Bmw insieme per lo sviluppo di batterie allo stato solido

Bmw diventa partner di Ford nella sviluppo delle batterie allo stato solido per i veicoli elettrici. Con un investimento di 130 milioni di dollari, la casa tedesca è entrata a far parte al 50% di Solid Power, la società creata da Ford nel 2019 per sviluppare le batterie del futuro più leggere, meno costose e con una autonomia maggiore rispetto a quelle agli ioni di litio. La partnership, si legge in una nota, prevede che i due gruppi possono continuare a sviluppare anche progetti di batterie allo stato solido in autonomia. La partnership con Bmw in Solid Power si aggiunge ai 22 miliardi di dollari di investimenti nell'elettrificazione annunciati da Ford che recentemente ha annunciato la creazione di Ion Park un nuovo centro di eccellenza per le batterie nel Michigan con un investimento di 185 milioni di dollari.

Ford stringe accordo con sudcoreana SKI per batterie auto

La Ford Motor e la compagnia sudcoreana SK Innovation (SKI) hanno deciso di costituire una joint venture denominata BlueOvalSK che produrrà a partire dal 2025 batterie per auto elettriche. Lo hanno comunicato le due compagnie. BlueOvalSK dovrebbe raggiungere una capacità di produzione di batterie per 60 gigawatt entro la metà del decennio, che equivale a batterie per circa 600mila pickup. L'investimento previsto dai due partner è di circa 5,3 miliardi di dollari per la costruzione di una fabbrica negli Stati Uniti.



Johnson & Johnson: oltre 2 miliardi di dollari di risarcimenti

È stato rilevato che i prodotti di talco del marchio contenevano asbesto, e che quindi potessero causare cancro alle ovaie

Il ricorso era relativo alla sentenza del 2018 di una giuria di St. Louis, secondo la quale il talco di Johnson & Johnson ha contribuito a causare tumori alle ovaie in 20 donne. Ma la Corte Suprema si è rifiutata di considerare le obiezioni e la multinazionale dovrà così pagare 2,1 miliardi di dollari di risarcimento. I giurati avevano fissato 25 milioni di dollari per ognuna delle 20 donne in danni compensatori e 4 miliardi di danni punitivi. Una cifra poi dimezzata dalla corte di appello. A seguito del verdetto, Johnson & Johnson è in calo a Wall Street: in una seduta positiva per i listini americani, i titoli perdono l'1,10%. Il processo – J&J aveva sostenuto di non essere stata trattata in modo equo nel processo che aveva riguardato 22 persone malate di cancro, provenienti da 12 Stati e diversi contesti. Una giuria del Missouri inizialmente aveva assegnato 4,7 miliardi di dollari alle donne, ma tribunali d'appello statali avevano rivisto la sentenza, escludendo due querelanti e riducendo il risarcimento a 2 miliardi di dollari. La giuria aveva rilevato che i prodotti di talco del marchio contenevano asbesto, e che quindi potessero causare cancro alle ovaie. La compagnia aveva respinto questi punti. J&J, con sede in New Jersey, ha smesso di vendere il suo 'Baby Powder' negli Usa e in Canada, mentre il prodotto resta in vendita su altri mercati.

Con la pandemia boom di videogiochi

E' stato un anno da record per Nintendo. Anche grazie alla pandemia di Covid-19 che ha incrementato la domanda per l'intrattenimento a casa, il colosso dei videogiochi ha registrato nell'anno fiscale 2020/21 appena concluso, con un balzo dell'85,7 per cento su base annua. Ma il gruppo giapponese che in trent'anni ha venduto oltre 577 milioni di console e continua ad avere successo con la sua Nintendo Switch, lanciata a marzo 2017, non si aspetta di poter ripetere una simile impresa nel suo nuovo anno fiscale appena iniziato

Con la pandemia aumento boom delle morti per abuso di alcool

Sono 7.423 le persone decedute in Inghilterra e Galles per un consumo eccessivo di bevande alcoliche nel 2020, un aumento del 20% rispetto all'anno precedente: lo ha reso noto l'Istituto nazionale di statistica britannico (ONS). Si tratta del dato più elevato in assoluto dal 2001, anno in cui è stato inserito per la prima volta nei dati statistici, con un particolare aumento a partire dal marzo 2020, all'inizio del primo confinamento. Secondo gli esperti quindi non si tratterebbe di un aumentato consumo da parte di persone con un livello di rischio precedentemente inferiore, quanto di da parte di coloro che già bevevano troppo nonché di un più difficile accesso alle cure.

Shell dovrà ridurre le emissioni

Festeggiano le associazioni ambientaliste per quella che viene ritenuta una pronuncia storica contro i colossi petroliferi.



Il 26 maggio un tribunale olandese ha ordinato al Royal Dutch Shell di tagliare i suoi obiettivi di emissioni di gas serra. Nella pronuncia si legge che la compagnia

“deve ridurre la sua produzione di Co2 e quella dei suoi fornitori e acquirenti entro la fine del 2030 di un netto del 45% rispetto ai livelli del 2019, ha affermato la corte e che Royal Dutch Shell deve attuare immediatamente questa decisione”. Definito “il popolo contro Shell”, il caso era stato sollevato nel 2019 dalla filiale olandese di Friends of the Earth (Milieudefensie), e sostenuto da altri sei gruppi e più di 17.000 cittadini olandesi. I gruppi per il clima avevano chiesto alla corte di imporre tale riduzione, affermando che la multinazionale anglo-olandese avrebbe dovuto raggiungere gli obiettivi di emissioni contenute negli accordi sul clima di Parigi del 2015.

Shell ha dichiarato a febbraio di aver fissato nuovi obiettivi per ridurre la propria impronta di carbonio netta del 20% entro il 2030, del 45% entro il 2035 e del 100% entro il 2050. La compagnia aveva quindi affermato di essere impegnata in seri sforzi per ridurre le emissioni di gas, ma che non esiste una base giuridica per il caso e che sono i governi i responsabili del raggiungimento degli obiettivi di Parigi. Quindi di non ritenersi vincolata da obblighi giuridici nel perseguimento di questi obiettivi, tesi ribaltata dalla sentenza odierna.

Pur riconoscendo che Shell “non può risolvere da sola il problema globale dell’inquinamento da Co2”, il giudice ha affermato che questo non assolve l’azienda dalla sua responsabilità individuale di limitare le emissioni “che può controllare e influenzare”. Il giudice ha aggiunto che Shell “ha la totale libertà di adempiere al proprio obbligo di riduzione come meglio crede”. La decisione segna quindi un precedente che mette paura a tutte le majors del petrolio proprio mentre azioni legali simili sono in corso in tutto il mondo. Le compagnie petrolifere, Shell compresa, sono tra l’altro accusate di effettuare abitualmente operazioni di “greenwashing”, vale a dire la promozione campagne mediatiche in cui affermano di perseguire strategie pro ambiente mentre in realtà fanno l’opposto o hanno obiettivi molto meno ambiziosi di quanto sbandierato.

Siria: mezzo milione di morti in 10 anni di guerra

In dieci anni di guerra in Siria hanno perso la vita quasi mezzo milione di persone, 494.438 esattamente. Lo ha annunciato l’Osservatorio siriano dei diritti umani in un nuovo bilancio del conflitto che include oltre 100mila vittime il cui decesso è stato confermato dall’organizzazione. La stragrande maggioranza dei morti “è stata registrata tra la fine del 2012 e la fine del 2015”, ha precisato ad Afp il direttore dell’Osservatorio Rami Abdel Rahman.

Gruppo Renault firma accordo mondiale per lavoro ‘ibrido’

Il Gruppo Renault, il suo Comitato di Gruppo Mondo ed IndustriAll Global Union hanno firmato un innovativo accordo per disciplinare la trasformazione delle modalità di lavoro su scala mondiale. L’accordo – informa una nota – prevede un’organizzazione ibrida per trarre il meglio dal lavoro in presenza e in smart working, migliorando così l’equilibrio tra vita privata e vita professionale dei dipendenti. In Francia, il Gruppo Renault ha aperto un negoziato con i sindacati rappresentativi per definire e realizzare una nuova organizzazione nell’ambito dell’accordo. La firma di questo addendum apre, ora, la strada alle implementazioni locali per applicare l’accordo in tutti i Paesi in modo da giungere a proporre localmente il miglior equilibrio tra efficienza e benessere al lavoro.

Renault: 90% vendite al 2030 saranno auto elettrificate

Nel 2030 il 90% delle vendite Renault saranno vetture elettrificate che rappresenteranno il 40% del mercato in Europa, dove entro il 2035, se le impostazioni delle norme saranno confermate, è probabile che i motori termici usciranno di scena. E’ quanto affermato dal numero uno di Renault, Luca de Meo, che nell’incontro online Renault Talk ha delineato il lungo percorso verso la mobilità del futuro in cui la casa della Losanga vuole essere protagonista giocando su più fronti. Non solo produzione di auto con 24 nuovi modelli attesi entro il 2025 di cui 11 full electric, ma anche di batterie, con la costruzione nel Nord della Francia di una fabbrica all’avanguardia con un partner che sarà definito a breve.

Stipendio a dipendenti morti di Covid

Il gigante indiano dell'acciaio Tata Steel ha deciso che pagherà il salario dei dipendenti che moriranno di Covid-19 alle loro famiglie fino al teorico raggiungimento dell'età della pensione di 60 anni del defunto. L'ha annunciato la stessa compagnia in un comunicato. Non solo. Tata – continua il comunicato – “si assumerà i costi dell'educazione dei figli fino alla laurea in India”. “La Compagnia – si conclude il comunicato – è sempre stata uno scudo d'acciaio, sostenendo i suoi stakeholder in tutti i momenti. Questa volta non è diversa”.

Spagna, via libera a ingresso vaccinati

Il premier Pedro Sánchez ha annunciato che dal 7 giugno si potrà entrare in Spagna da qualunque paese se vaccinati senza dover fare il tampone molecolare Pcr, in anticipo rispetto alla scadenza fissata in Europa per il primo luglio, quando entrerà in vigore il green pass europeo. Da lunedì 24 invece saranno considerati “sicuri” paesi prima ritenuti a rischio fra cui Gran Bretagna, Cina, Giappone e Israele: i viaggiatori potranno entrare “senza affrontare controlli sanitari”, ha detto il premier. Chi invece non è vaccinato e non proviene da paesi “sicuri” dovrà fare il tampone molecolare nelle 72 ore precedenti, come oggi. “E' arrivato il momento di riprendere un po' di coraggio e di ricominciare a pensare alle vacanze, pensare ai viaggi perché si può far. Dobbiamo fare pace con il concetto che le nostre vite sono cambiate, per un certo lasso di tempo dovremo fare i conti con questo virus e con procedure diverse. Però questo non deve impedirci e toglierci il desiderio e la volontà di viaggiare perché si può fare”.

Pil tedesco peggio delle attese

Scende dell'1,8% il Prodotto interno lordo tedesco nei primi 3 mesi del 2021 nel confronto con l'ultimo trimestre del 2020. La flessione rispetto al primo periodo del 2020 è del 3,4%. Il calo era atteso, considerate le chiusure imposte dal lockdown, più severe nella prima parte di quest'anno. Tuttavia la flessione

è leggermente superiore rispetto alle attese degli analisti che stimavano un – 1,7% come peraltro era emerso dalle prime rilevazioni di fine aprile. L'istituto di statistica tedesco Destatis, evidenzia una flessione dei consumi del 5,4% solo in parte compensato da un incremento delle scorte (+ 1,6%) e dell'export (+ 1,8%). Piatti gli investimenti.

Tassa globale sulle multinazionali

Arriverà con tutta probabilità al G20 di Venezia, a inizio luglio, l'accordo sulla tassazione minima per le multinazionali sbloccato dalla proposta arrivata in aprile dagli Usa di Joe Biden. Washington ha ufficializzato quella che dovrebbe essere l'aliquota minima globale. E la cifra è più bassa di quanto inizialmente ipotizzato, il 15% sui profitti anziché il 21% che è l'attuale prelievo sui profitti societari applicato negli Usa dopo la riforma Trump (la Casa Bianca intende portarlo al 28%). Per il dipartimento guidato da Janet Yellen quel livello rappresenta però, appunto, la soglia minima, e il dibattito internazionale deve proseguire dandosi obiettivi ambiziosi per rivederla al rialzo.

In Cile: vincono sinistra, indipendenti e femministe

L'alba di un nuovo Cile inizia con la spallata definitiva ad Augusto Pinochet. Al termine del weekend elettorale, in cui quasi 15 milioni di cileni erano chiamati a scegliere non solo sindaci e governatori regionali, ma soprattutto i membri della nuova Assemblea Costituente, la destra non raggiunge il terzo dei seggi necessario per poter ostacolare il processo di rinnovamento sostanziale nella nuova Costituzione. Vincono la sinistra e gli indipendenti. Ma anche i movimenti sociali e femministi. La capitale, Santiago, avrà una sindaca femminista e comunista. Disfatta per il governo e per le forze politiche tradizionali, in particolare le formazioni neoliberiste. Ne esce male infatti anche la Concertación, la coalizione di partiti di centrosinistra

che ha governato il Cile dal 1990 al 2010. Il presidente Sebastián Piñera, di centrodestra, ha ammesso la sconfitta: “Un chiaro e forte messaggio da parte dei cittadini al governo e a tutte le forze politiche tradizionali. Non siamo sintonizzati adeguatamente con le richieste e i bisogni della cittadinanza. Servono nuovi leader”.

Gb: stop detenzione cittadini Ue

Il governo britannico ha comunicato alle autorità di frontiera di mettere fine alle operazioni di detenzione dei cittadini europei fermati senza visto. Dopo critiche per le decisioni “sproporzionate” e “pesanti” di porre in detenzione i cittadini europei senza i documenti in regola per entrare, con il trasferimento in centri per l'immigrazione per giorni e la successiva espulsione, il governo l'Home Office ha pubblicato delle nuove linee guida.

Popolazione infantile al minimo

La popolazione infantile giapponese stimata è scesa al livello record, dopo 47 anni consecutivi che è in ribasso. L'hanno reso noto i dati diffusi dal governo di Tokyo, che confermano l'invecchiamento della popolazione nipponica.

Il numero di bambini con 14 anni o meno, il primo aprile, si è attestato sui 14,93 milioni, 190mila in meno rispetto all'anno precedente. Si tratta di un dato paragonabile a quello del 1950.

Aumentano i bambini con disturbi

Delle 219 vittime di Gaza, 63 erano bambini, almeno stando ai dati del ministero della Salute controllato dai militanti di Hamas. Delle 10 persone uccise in Israele, almeno due erano bambini, ha confermato il servizio medico dello Stato ebraico. Secondo Andrea Danese, professore di psichiatria infantile e dell'adolescenza presso il prestigioso King's College di Londra, molti bambini che hanno sviluppato problemi psichiatrici a causa del conflitto israelo-palestinese non si riprenderanno.

Payment for dead Covid employees

In a company statement Indian steel giant Tata Steel has decided that it will pay the wages of employees who die of Covid-19 to their families until the deceased's theoretical retirement age of 60 is reached. Tata - the press release said - "will take on the costs of educating the children until they graduate in India." "The Company - the press release concludes - has always been an iron shield, supporting its stakeholders at all times. This time is no different."

Spain, green light for vaccinated entry

Prime Minister Pedro Sánchez announced that from 7 June it will be possible to enter Spain from any country if vaccinated without having to submit to a PCR molecular swab, in advance of the deadline set in Europe for 1 July, when the European green pass will come into force. From Monday 24, however, countries previously considered at risk, including Great Britain, China, Japan and Israel, will be considered "safe." Travellers will be able to enter "without having to undergo health checks," said the premier. Those who are not vaccinated and do not come from "safe" countries will have to do the molecular swab in the previous 72 hours, like today. "The time has come to gather some courage and start thinking about holidays again, think about travel because it can be done. We must make peace with the concept that our lives have changed; for a certain amount of time we will have to deal with this virus and with different procedures. But this must not deter us and take away the desire and will to travel because it is doable."

German GDP worse than expected

In Germany the Gross Domestic Product for the first 3 months of 2021 fell by 1.8% compared with the last quarter of 2020. The decline compared to the first quarter of 2020 is 3.4%. The drop was expected, given the closures imposed by the lockdown, more severe

in the first part of this year. However, the decline is slightly bigger than the analysts' expectations of -1.7%, from the first surveys at the end of April. The German statistical institute Destatis, shows a decline in household consumption of 5.4% only partially offset by an increase in inventories (+ 1.6%) and exports (+ 1.8%). Investments remain flat.

Global tax on multinationals

The agreement on the minimum taxation of multinationals re-started by Joe Biden's proposal from the US in April will most likely take place at the G20 in Venice at the beginning of July. Washington has formalised what should be the global minimum rate. And the figure is lower than initially assumed, 15% on profits instead of the 21% that is the current levy on corporate profits applied in the US after the Trump reform (the White House intends to bring it to 28%). For the department headed by Janet Yellen, however, that level represents only the minimum threshold, and international debate must continue to set ambitious objectives to revise it upwards.

In Chile: Left, Independents and Feminists win

The dawn of a new Chile is about to begin with the final shouldering aside of Augusto Pinochet. At the end of the election weekend, in which almost 15 million Chileans were asked to choose not only mayors and regional governors, but above all the members of the new Constituent Assembly, the Right did not achieve the third of the seats necessary to be able to hinder the process of substantial renewal in the new Constitution. The Left and the independents won, but also the social and feminist movements. The capital, Santiago, will have a feminist and communist mayor. A defeat for the government and traditional political forces, in particular the neo-free market factions. Things even went badly for the Concertación, the coalition of centre-left parties that governed Chile

from 1990 to 2010. The centre-right president Sebastián Piñera conceded the defeat, saying: "A clear and strong message from the citizens to the government and all traditional political forces. We are not adequately attuned to the demands and needs of the citizens. We need new leaders."

UK: Stop the detention of EU citizens

The British government has communicated to its border authorities to put an end to the practice of detention of European citizens apprehended without a visa. After facing criticism for the "disproportionate" and "heavy-handed" arresting of EU citizens whose entry documents are not in order, and their transfer to immigration centres for days and subsequent expulsion, the government's Home Office has published new guidelines.

Child population at a minimum

Japan's estimated child population has dropped to record lows, after 47 consecutive years of falling. This was revealed in the data released by the Tokyo government, which confirms the aging of the Japanese population. The number of children aged 14 or under, on April 1st, stands at 14.93 million, 190,000 fewer than the previous year. This is comparable to 1950 figures.

Children with disorders increase

Of the 219 victims in Gaza, 63 were children, at least according to data from the ministry of health controlled by Hamas militants. Of the 10 people killed in Israel, at least two were children, the Jewish state medical service confirmed. According to Andrea Danese, professor of child and adolescent psychiatry at the prestigious King's College in London, many children who have developed psychiatric problems due to the Israeli-Palestinian conflict will not recover.



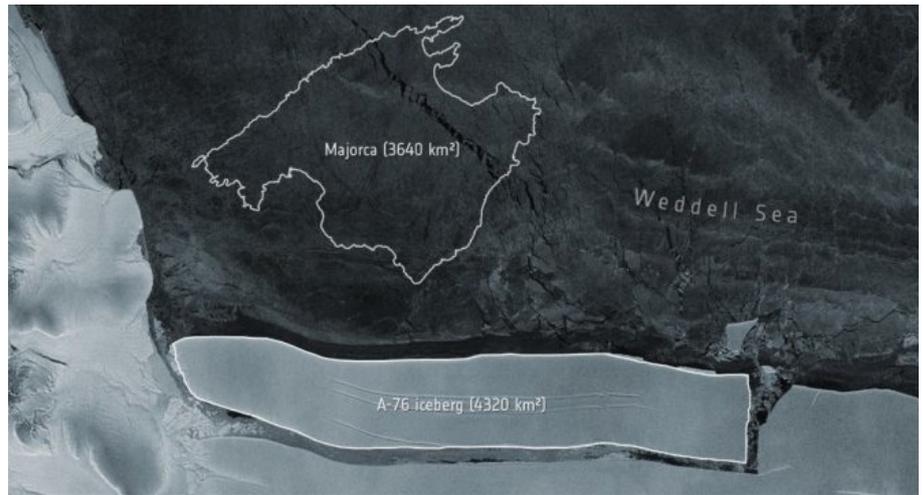
L'iceberg più grande del mondo si è staccato

L'enorme iceberg, A-76, attualmente il più grande del mondo, si è allontanato da una piattaforma di ghiaccio in Antartide e ora sta galleggiando nel Mare di Weddel.

A renderlo noto l'Agenzia spaziale europea (Esa). Il blocco ghiacciato misura circa 170 chilometri ed è largo 25, per un'area complessiva di 4320 chilometri quadrati, una superficie che è possibile paragonare al Molise, che misura 4.461 chilometri quadrati. Messo a confronto con l'isola spagnola di Maiorca, invece, la lastra risulta addirittura più grande.

L'iceberg è stato originariamente individuato dal British Antarctic Survey e la sua esistenza è stata confermata dal National Ice Center degli Stati Uniti, utilizzando le immagini dal satellite Copernicus Sentinel-1. La missione Sentinel-1 è composta da due satelliti in orbita polare che si basano su immagini radar ad apertura sintetica in banda C, che restituiscono dati indipendentemente dal fatto che sia giorno o notte, permettendo di visualizzare tutto l'anno regioni remote come l'Antartide. L'iceberg, appunto, è il più grande attualmente esistente sul pianeta, con una dimensione di quattro volte superiore alla città di New York, e strappa la medaglia anche l'A-23A, grande circa 3.380 chilometri quadrati e anch'esso galleggiante nel mare di Weddel. In confronto, l'iceberg A-74 che si è rotto dalla piattaforma di ghiaccio di Brunt all'inizio di quest'anno, era di soli 1270 km quadrati. Un altro grande iceberg antartico che aveva minacciato un'isola popolata da pinguini al largo della punta meridionale del Sud America, hanno rilevato gli scienziati, da allora ha perso gran parte della sua massa e si è spezzato in più pezzi, hanno detto gli scienziati.

Secondo alcuni scienziati, a provocare il distaccamento è il cambiamento climatico: la temperatura media della superficie terrestre, infatti, è aumentata di un grado dal 19esimo secolo, abbastanza alta per incrementare la siccità, le ondate di calore e i cicloni tropicali. Ma l'aria sopra l'Antartide si è riscaldata più del doppio in questi anni.



Crolla l'arco di Darwin alle Galapagos

L'arco di Darwin delle Isole Galapagos è crollato a causa di un'erosione naturale (come dichiarato dal Ministero dell'Ambiente dell'Ecuador). E ora la notizia: la star hollywoodiana si è impegnata, nell'immediato, a donare 43 milioni di dollari (circa 35 milioni di euro). Nella fattispecie le donazioni dell'attore finanzieranno progetti tra cui il ripristino dell'isola Floreana, che ospita più di 50 specie minacciate e la reintroduzione di 13 specie estinte. Non solo. Verrà finanziato un

programma di riproduzione in cattività e altre attività volte a prevenire l'estinzione dell'iguana rossa e a rafforzare le misure per proteggere le risorse marine dell'area. DiCaprio non è nuovo a questo tipo di iniziative. Nel 1998, dopo il successo ottenuto con Titanic, ha fondato la Leonardo DiCaprio Foundation, organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla promozione della consapevolezza ambientale. In passato, l'attore ha già donato svariati milioni di euro al WWF oltre ad essersi mobilitato più volte per lanciare petizioni per tutelare gli animali. Insieme a Will Smith aveva lanciato una linea di scarpe ecologiche in edizione limitata il cui ricavato venne devoluto all'Associazione Earth Alliance.



Mare sempre più caldo e perdita di biodiversità

E' allarme rosso per il riscaldamento globale che sta causando un rapido aumento delle temperature del mare con serie conseguenze anche sugli ecosistemi marini italiani. Stiamo infatti assistendo alla morte di alcune specie chiave e all'invasione di altre che meglio si adattano a un mare sempre più caldo, con una grave perdita di biodiversità. Greenpeace ha reso noti i risultati del primo anno di studi come spiega Giorgia Monti, responsabile della campagna mare di Greenpeace.

“In un anno di progetto, il monitoraggio e gli studi condotti hanno evidenziato come vi sia effettivamente un cambiamento in atto nei nostri mari legato all'aumento delle temperature che sta fortemente modificando la biodiversità presente. Sono ben due le onde di calore che abbiamo registrato l'estate scorsa che hanno portato addirittura a 20 gradi la temperatura fino a 25 metri di profondità. Tutto questo avviene ma non senza conseguenze”. In tutte le aree di studio sono stati osservati chiari fenomeni di mortalità su colonie animali e organismi vegetali, riconducibili all'effetto dell'aumento delle temperature.

Aria inquinata: allarme a Milano, dove ogni anno muoiono in 1500

Ogni anno a Milano circa 1.500 persone muoiono per cause legate all'esposizione a concentrazioni di biossido di azoto (NO₂), che superano la soglia di 20 microgrammi al metro cubo, oltre la quale per l'Organizzazione Mondiale della Sanità si va incontro a rischi per la salute umana.

A Roma si arriva a circa 1.700 decessi ogni anno, ma su un totale di 2,8 milioni di abitanti (a Milano se ne contano 1,3). Dunque, in proporzione, nel capoluogo lombardo va molto peggio.



È il risultato a cui è giunta la terza edizione della campagna partecipata 'NO₂ No Grazie' promossa da 'Cittadini per l'aria'.

Dall'8 febbraio al 7 marzo 2020 quasi duemila cittadini nelle tre grandi aree urbane di Roma, Milano e Napoli (alle quali si sono aggiunte le aree metropolitane di queste ultime due città, la Provincia di Monza e la città di Caserta) hanno misurato il biossido di azoto con un piccolo campionatore passivo. In questo modo hanno potuto contribuire a mappare la qualità dell'aria dove vivono, lavorano, vanno a scuola i loro figli. Il comitato scientifico del progetto, composto da ricercatori e docenti dell'Università e del Politecnico di Milano, della Fondazione IRCCS, dell'Università Parthenope di Napoli e del Dipartimento di Epidemiologia del sistema sanitario della Regione Lazio, ha analizzato ed elaborato i dati del monitoraggio, andando a creare delle mappe delle zone più inquinate di ogni città. Ne emerge una situazione molto critica nelle tre grandi aree urbane, a partire da Milano i cui dati, pur essendo stati influenzati per una parte del monitoraggio dal lockdown, mostrano concentrazioni allarmanti, che fanno giungere gli esperti alla conclusione che “il traffico, e in particolare quello dei veicoli diesel, è la maggior causa delle concentrazioni di NO₂ a Milano”.

Piano della Ue per dimezzare in 10 anni le morti da smog e rifiuti di plastica in mare.

Ogni anno, in Europa, circa 379mila persone muoiono a causa dello smog. Per ridurli la Commissione europea ha presentato il piano d'azione “inquinamento zero”: l'obiettivo è quello di dimezzare le morti da smog – in particolare quelle legate alle polveri sottili etichettate come Pm_{2.5} – nei prossimi dieci anni. La strategia di Bruxelles, che si inserisce all'interno del Green Deal europeo, prevede una trentina di iniziative – legislative e non – per ridurre drasticamente l'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo all'interno dell'Unione. Nel piano sono definite alcune “azioni chiave” con l'obiettivo di diminuire del 55% le morti per smog, dimezzare i rifiuti di plastica in mare, diminuire del 30% le microplastiche rilasciate nell'ambiente, e del 50% le perdite di nutrienti dal suolo. Però è troppo poco secondo gli ambientalisti.

«L'equità è la bussola per un nuovo modello»

Intervista con Pasquale Tridico Presidente dell'Inps

Presidente Pasquale Tridico lei crede realmente che il lavoro possa essere la via d'uscita dalla crisi creata dal Covid 19?

La crisi generata dalla pandemia è sistemica perché ha mostrato la debolezza intrinseca dell'attuale sistema economico. Esiste una sola modalità equa di uscita dalla crisi: offrire opportunità di lavoro a tutti, anche redistribuendo quelle esistenti oltre che rilanciando gli investimenti. La crisi del Covid ha anche mostrato i limiti del lavoro nero: il lavoro regolare è la risorsa più preziosa che abbiamo e dobbiamo coltivarla anche attraverso investimenti pubblici orientati alla cura della persona, dell'ambiente e dell'ecosistema, facendo perno su risorse nuove come quelle che sfruttano la catena dell'idrogeno.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza destina al capitolo lavoro meno risorse rispetto ad altre missioni in buona parte compensati dai fondi Sure. È soddisfatto del contenuto? Cgil, Cisl e Uil hanno criticato la mancanza di confronto e la loro sostanziale esclusione dalla governance e dal monitoraggio dei singoli progetti, Bonomi invece chiede di cambiare il Codice degli appalti e critica i soldi ai centri per l'impiego.

Il Pnrr destina le risorse alla costruzione di infrastrutture, secondo il principio ragionevole che gli investimenti hanno un potenziale moltiplicativo superiore a quello dei consumi. Certo il Piano non dedica risorse alla creazione di occupazione pubblica, in questo è bloccato dalle regole europee. La scelta delle priorità forse poteva avvenire secondo uno schema più partecipato, ma è anche vero che i tempi erano molto stretti. Il problema più importante è avere in mente un modello di sviluppo per i prossimi 15-20 anni, caratterizzato da un paradigma di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista ambientale ma anche sociale.

Intanto sta accelerando la riforma degli ammortizzatori sociali. Lei appoggia la proposta del ministro Orlando di un ammortizzatore unico per tutti i settori usato in modo flessibile rispetto alla specificità delle singole aziende? È ottenibile

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312

shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011

dal martedì' al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511

Newton Road, Campbelltown, SA 5074.

Orario di apertura al pubblico: il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

in tempi brevi?

La crisi creata dalla pandemia ha mostrato come il sistema assicurativo esistente in Italia fosse troppo frammentato e poco flessibile. Il legislatore ha dovuto adattare le varie misure di sostegno man mano che emergevano categorie non coperte: dipendenti in piccole imprese, parasubordinati, occasionali, intermittenti, autonomi, professionisti, eccetera. Quello che le politiche di flessibilizzazione avevano intenzionalmente frammentato è stato necessario ricomporre di fronte alla caduta dei redditi. Proprio per questo avremmo bisogno di uno strumento universale e possibilmente unico di accesso.

Sui licenziamenti Cgil, Cisl e Uil chiedono una proroga a ottobre senza distinzione di settori e di grandezza di aziende. Dal suo osservatorio, il rischio di ristrutturazioni e centinaia di migliaia di licenziamenti è reale?

Condivido la prudenza del governo, sia del Conte 2 che di Draghi, sul blocco dei licenziamenti. Non penso che per assumere lavoratori sia necessario licenziare. Certo possono essere previsti accordi con i sindacati di ristrutturazione, di formazione, di rilancio e, a fronte di questo, gradualmente ci possono essere aperture. Del resto, noi osserviamo che molti settori non stanno ricorrendo alla cassa integrazione. Non dimentichiamoci che una parte importante di contratti a tempo determinato non sono stati rinnovati: implicitamente una parte dei licenziamenti si è già di fatto scaricata sulle categorie più deboli: giovani e donne.

Capitolo pensioni. Senza interventi a fine anno torneranno la Fornero e i 67 anni di età. Se da una parte Lega, grandi giornali e l'inventore di Quota 100 Alberto Brambilla spingono per Quota 102, i sindacati confederali chiedono una riforma organica con flessibilità in uscita a partire dai 62 anni e pensione di garanzia contributiva per precari e giovani. Lei da che parte sta?

Il problema dell'innalzamento dell'età pensionabile esiste, ma non si può continuare ad affrontarlo aggravando l'iniquità intergenerazionale e inserendo quote fisse che non fanno altro, a mio avviso, che continuare a ingessare il sistema. Al contrario dobbiamo trovare un percorso condiviso che col tempo ci permetta di arrivare ad una situazione che sia flessibile ed intragenerazionalmente equa (i poveri vivono meno a lungo dei ricchi, e quindi finiscono col sussidiare le pensioni di chi vive più a lungo). In tema di flessibilità per il pensionamento propongo l'idea di avere un doppio binario di uscita: il primo a 62/63 anni, attraverso una anticipazione della quota contributiva, maturata dal lavoratore; e la seconda, da ottenere a 67, età ordinaria in cui il lavoratore otterrebbe la quota retributiva. Questo avrebbe un impatto neutrale sulla finanza pubblica nel lungo periodo e darebbe



Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico

flessibilità alle scelte individuali. E non comporterebbe nemmeno una perdita nell'arco della vita da pensionato per i lavoratori, che anticipando l'assegno di qualche anno vedrebbero compensata un'eventuale perdita, implicita nel calcolo contributivo. Aggiungo che per chi ha sperimentato carriere lavorative intermittenti, discontinue e precarie sarebbe necessaria una pensione contributiva di garanzia, al fine di evitare che i lavoratori giovani di oggi siano pensionati

poveri.

L'Inps in questi mesi è stata al centro di polemiche fortissime sui tempi di erogazione di cassa integrazione e bonus. Ora qual è la situazione? Le modifiche fatte alla semplificazione delle procedure saranno strutturali?

L'istituto ha dovuto gestire con le stesse forze umane e tecnologiche del passato, un flusso di richieste almeno 20 volte superiore alla media. In questo contesto, abbiamo ridotto i tempi della Cig dalla media storica dei 4-5 mesi ai 2 mesi e mezzo di oggi e, prossimamente, fino ai 40 giorni. Abbiamo evaso il 99% delle richieste, con oltre 18 milioni di pagamenti cig e circa 10 milioni di pagamenti conguagliati dopo anticipo dell'azienda. Valori che in un contesto aziendale sarebbero di altissima performance.

Lei è stato un ispiratore e poi un grande difensore del Reddito di cittadinanza. Il ministro Orlando vuole rafforzare le politiche attive, ma Confindustria chiede di lasciare via libera alle agenzie private. Qual è la strada corretta?

Il ministro Orlando ha ragione nel porre l'accento sulle politiche attive, specialmente in una auspicabile uscita dalla crisi pandemica. Ma dobbiamo essere coscienti degli ostacoli. Per accrescere l'efficacia della gestione delle politiche attive, a mio avviso servirebbe una maggiore integrazione tra politiche attive, oggi delegate ad Anpal, e politiche passive, che sono gestite dall'Inps. Questa integrazione sarebbe ancor più garantita se le due politiche fossero affidate ad un unico ente. Che la sola iniziativa privata non sia una soluzione lo si vede laddove essa sembra aver funzionato, spesso nelle regioni del Nord, dove gli intermediari privati si limitano ad individuare i candidati più collocabili e ad offrire costoro alle aziende. Il problema è come ricollocare le persone in cerca di prima occupazione o i disoccupati di lungo periodo. La competenza a livello regionale produce un mosaico di variegata efficacia. In questo contesto il RdC ha svolto in pieno e con grandi risultati, ancor più evidenti con l'impatto della pandemia, il suo principale obiettivo: contrastare la povertà.

tratto da *Il Fatto Quotidiano* 1.05.2021

Lingua dei segni riconosciuta

La lingua dei segni (lis) diventa un diritto per le gli italiani non udenti con l'approvazione alla Camera il 19 maggio dopo un ritardo di oltre dieci anni dalla Convenzione delle Nazioni unite sulla disabilità (ratificata dall'Italia nel 2009).

Per l'Ente nazionale sordi, che tanto si è battuto per la causa, rappresenta un passo in avanti verso l'inclusione delle persone con disabilità e un traguardo di civiltà per tutto il Paese. Per capire i risvolti pratici della norma appena introdotta bisognerà aspettare i decreti attuativi. Ma intanto possiamo contare su una certezza: “La lingua dei segni grazie a questa norma dovrà essere un servizio da garantire negli eventi pubblici e non più una preghiera da rivolgere a qualcuno o una battaglia da fare ogni volta” dichiara Amir Zuccalà, responsabile progetti dell'Ente nazionale sordi. Nello stesso articolo del decreto si conferisce legittimità alla figura dell'interprete in lingua dei segni quale professionista specializzato nella traduzione e interpretazione della lis. Lo stesso riconoscimento è stato dato alla versione tattile della lingua dei segni (list è l'acronimo), metodo di comunicazione per le persone sordocieche che integra il movimento delle mani con il tatto, e per gli interpreti dedicati. Questo consentirà, tramite un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del ministro per le disabilità, di



concerto con il ministero dell'Istruzione, di definire i percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete di lis e list. “Era ora – esordisce Francesca Malaspina, presidente nazionale dell'associazione degli interpreti di lingua dei segni italiana -. Finalmente si potrà portare all'università il corso per interprete della lingua dei segni equiparandolo a quello per interprete vocale. Fino ad oggi – spiega – la formazione è stata affidata ad enti privati (salvo alcuni progetti “pilota” come quello dell'Università Ca' Foscari ndr), alcuni qualificati altri più discutibili, che non devono rispettare standard minimi e ai candidati in alcuni casi non richiedono neanche il diploma di scuola media. Mi auguro – conclude Malaspina – che con il nuovo decreto il servizio della lingua dei segni venga messo a disposizione in tutti gli organismi pubblici”. Il comma 3 dell'articolo 34-ter per ora stabilisce che le pubbliche amministrazioni promuovano “progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in lis e list e di sottotitolazione”.

In Italia, secondo un'indagine Istat del 2015, sono 8,6 milioni i cittadini (dai 15 anni in su) con limitazioni moderate all'udito e 2 milioni quelli con limitazioni gravi. Mentre le persone che percepiscono un'indennità in quanto affette da sordomutismo, e quindi potrebbero più di tutti gli altri beneficiare della lis, sono 45mila. “La lingua dei segni è una modalità aggiuntiva e complementare alla via uditiva per i portatori di protesi acustica e di impianto cocleare, ossia l'orecchio artificiale elettronico per i gravemente sordi” afferma Gaetano Paludetti, direttore dell'unità operativa complessa di Otorinolaringoiatria del policlinico Gemelli di Roma e presidente della Società italiana di otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale. Si stima che in Italia 1 bambino su mille nati nasce sordo. L'associazione nazionale sordi resta insoddisfatta. “La maggioranza dei sordi e delle persone con problemi uditivi non usa la lis – sostiene il portavoce Renato Di Carlo -. Ci sono altre misure urgenti da chiedere al Governo e al Parlamento: l'inclusione delle batterie per impianti e protesi nel nomenclatore tariffario dei dispositivi erogabili dal Servizio sanitario nazionale e la sottotitolazione di qualità per tutti i programmi televisivi”.



Arriva in tv “Nefertina”, prima scriba-reporter dell'Antico Egitto

Ambientata nell'Antico Egitto, arriva la nuova

serie animata “Nefertina sul Nilo”, con protagonista una bambina di 8 anni dotata di inesauribile curiosità e grande coraggio, attualmente in anteprima assoluta su RaiPlay i primi 26 episodi della serie in boxset. In tutto 52 episodi da 11 minuti prodotti dalla società romana Graphilm di Maurizio Forestieri in collaborazione con Rai Ragazzi, per unire divertimento, avventura e qualche assaggio di informazione storica. Un viaggio pieno di scoperte e di divertimento, in cui la coraggiosa Nefertina e i suoi amici accompagnano i bambini alla scoperta dell'Antico Egitto. Storie gioiose fondate su valori solidi come le pietre delle piramidi: amicizia, lealtà, senso di giustizia e desiderio di imparare. La serie racconta le entusiasmanti avventure di Nefertina, figlia dello scriba del Faraone, dotata di una capacità unica per l'epoca: sa leggere e scrivere. Per questo aspira a diventare la prima scriba-reporter della storia dell'Egitto. Per esercitare questo talento, Nefertina riporta tutti gli avvenimenti nel suo papir-diario.

La parola “frocio” equivale a una diffamazione

La Cassazione ha confermato la condanna per diffamazione - la cui entità non è nota - nei confronti di un imputato transessuale processato dalla Corte di appello di Milano che su Facebook aveva chiamato così un politico locale



“Riscoprendo mio madre”, il nuovo libro di Caterina Edwards

Una figlia alla ricerca del passato” è il nuovo lavoro di Caterina Edwards, scrittrice canadese di origine anglo-italiana. Un atto d’amore di una figlia che testimonia il passato soppresso della madre Rosa, rifugiata, genera una storia, che è una incalzante ricerca durata decenni per gettare luce sulle difficoltà taciute e i frequenti sradicamenti e restrizioni della vita di

Rosa e di conseguenza sulla tragica storia di forse 350.000 abitanti della multietnica Istria, e in particolare Lussino, un’isola al largo della costa dalmata.

L’autrice del romanzo Caterina Edwards è nata in un villaggio in Inghilterra da madre italiana e padre inglese, con cui all’età di sette anni è emigrata in Canada. La commistione tra le queste culture assorbite parallelamente ha determinato anche la scelta delle tematiche da affrontare nelle sue opere, tra cui: l’immigrazione, il rapporto tra l’individuo e le influenze culturali contrastanti, il ricordo privato e la storia pubblica.

La scrittrice canadese ha deciso di raccontare ai suoi lettori del percorso lungo decenni per comprendere il trauma storico di sua madre, originaria dell’Istria e costretta come tutto il suo popolo a lasciare la propria terra, e anche per conoscere finalmente Rosa in quanto donna e madre. Chi era realmente Rosa Pia Pagan Edwards? Quella di Rosa è stata una generazione cancellata, non solo dalla propria terra ma anche da tutti i documenti ufficiali, che furono distrutti in “incendi accidentali”; Caterina decide quindi di andare a Lussino, dove era nata la madre, per cercare quella piccolissima percentuale di italo-istriani che erano scampati all’esodo, al genocidio e alle foibe, e che oggi vengono tristemente chiamati i Rimasti. Attraverso le loro testimonianze, l’autrice ricostruisce una parte della storia della madre e comincia anche ad avvicinarsi a lei, e a comprendere il suo dolore, che è il dolore di un intero popolo.

Non è la prima volta che la Cassazione che si esprime sul tema, anche se 5 anni il ricorso era diverso e riguardava l’attribuzione di omosessuale a un etero. Ma per quanto riguarda la parola “frocio” la questione è ben diversa. Per la “stragrande maggioranza degli italiani” riferirsi a qualcuno definendolo “frocio“, equivale a una diffamazione e non si può sostenere che la “coscienza sociale” è cambiata e accetta di buon grado questo epiteto come se non avesse alcun “carattere ingiurioso”. Per questo gli ermellini hanno confermato la condanna per diffamazione – la cui entità non è nota – nei confronti di un imputato transessuale processato dalla Corte di appello di Milano il 9 gennaio 2020.

Su Facebook, l’imputato che vive ed esercita la “propria attività” nel capoluogo lombardo, aveva sostenuto che un politico locale era un omosessuale e di aver intrattenuto con lui “un rapporto sessuale”, sempre su Fb lo aveva chiamato “frocio” e “schifoso”. Il destinatario di questi ‘contenuti, si era risentito ed era passato a vie legali. Senza successo, dopo le condanne di primo e secondo grado, l’imputato ha fatto ricorso in Cassazione sostenendo che le parole usate “avrebbero ormai perso, per l’evoluzione della coscienza sociale, il carattere dispregiativo”. Ma i giudici – sentenza 19350 della Quinta sezione penale – non sono stati dello stesso parere.

“Le suddette espressioni – afferma la Suprema Corte – costituiscono invece, oltre che chiara lesione dell’identità personale, veicolo di avvilitamento dell’altrui personalità e tali sono percepite dalla stragrande maggioranza della popolazione italiana, come dimostrato dalle liti furibonde innescate, in ogni dove, dall’attribuzione delle qualità sottese alle espressioni di cui si discute e dal fatto che, nella prassi, molti ricorrono, per recare offesa alla persona, proprio ai termini utilizzati dall’imputato“. Così il ricorso della difesa dell’imputato è stato dichiarato inammissibile con condanna anche a versare tremila euro alla Cassa delle ammende.

Tumore stomaco, 26% pazienti con malnutrizione già alla diagnosi

Disparità di accesso a alimenti a fini speciali, mancanza di nutrizionisti e servizi dedicati e, dunque, di indicazioni sui corretti comportamenti alimentari da tenere nel percorso di malattia: sono queste le difficoltà maggiori con cui si scontrano quotidianamente i pazienti con tumore allo stomaco, per i quali la nutrizione è un salvavita. E le conseguenze sono gravi: fino al 26% dei pazienti con malattia avanzata presenta malnutrizione sin dalla diagnosi (oltre 3.000 pazienti ogni anno) con impatto negativo sulla possibilità di eseguire terapia con farmaci antitumorali, sulla prognosi e la progressione di malattia. Il 25% dei pazienti sottoposti a gastrectomia riferisce disturbi alimentari dopo la chirurgia per le conseguenze di pasti sbagliati, come la "sindrome da svuotamento rapido" (dumping syndrome) che causa sensazione di svenimento, dolori addominali, disturbi gastro-intestinali, un drastico calo della glicemia. Un quadro che potrebbe essere alleviato, se non risolto, con una puntuale educazione nutrizionale al paziente, attuata da figure professionali esperte nel rispetto dell'accordo Stato-Regioni siglato nel 2017 che prevedrebbe la presenza di un nutrizionista nelle strutture oncologiche, in realtà ancora oggi assente in gran parte di esse. Attive, al fianco dei pazienti e dei loro bisogni, ci sono l'Associazione "Vivere senza stomaco... si può!", un lungo di confronto e di esperienze per imparare a convivere e a gestire meglio la malattia, Fondazione AIOM, la Società Italiana di Nutrizione Clinica e Metabolismo (SINuC) che, con la Rete Oncologica Pazienti Italia (ROPI), hanno partecipato alla stesura del nuovo Quaderno che accompagna con consigli nutrizionali (e non solo) i pazienti con tumore allo stomaco. La pubblicazione sarà presentata, sui siti www.fondazioneaiom.it e www.reteoncologicaropi.it. Da entrambi i siti il Quaderno è già scaricabile gratuitamente.

Nuove tecnologie contro il tumore alla prostata

Presso l'Unità operativa di Radioterapia diretta da Stefano Arcangeli, Direttore della Scuola di specializzazione in Radioterapia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, è disponibile una tecnologia avanzata per il trattamento del tumore della prostata. Lo si legge in una nota congiunta. L'apparecchiatura, denominata Raypilot (Micropos Medical AB), utilizza un acceleratore lineare, di ultima generazione, associato ad uno strumento di monitoraggio real time del movimento dell'organo durante il trattamento, consentendo di erogare la massima dose alla recidiva di malattia anche in pazienti già precedentemente sottoposti a radioterapia. L'elevata precisione garantita da questo sistema consente di effettuare il trattamento in poche sedute (1-5), in regime ambulatoriale e senza alcuna invasività.

Attualmente la recidiva locale di tumore della prostata nel paziente già radiotattato viene affrontata pressoché esclusivamente con una terapia farmacologica, trattamento palliativo non esente da importanti effetti collaterali cardiovascolari, metabolici e neurologici. In alcuni casi è possibile anche un approccio chirurgico, ma è un intervento complesso e molto demolitivo, gravato da potenziali complicanze molto invalidanti sulla qualità di vita del paziente. Al contrario, il trattamento radioterapico mediante Raypilot, non possibile con tecnologie convenzionali per l'elevato rischio di effetti collaterali ad organi critici (vescica, retto, uretra), può garantire ottimi risultati in termini di radicalità, può essere eseguito in tempi molto brevi e riduce sensibilmente gli effetti collaterali e i rischi per il paziente.

Entrambe queste apparecchiature sono operative presso il San Gerardo già dal 2020. "La dotazione tecnologica di elevata qualità, implementata al San Gerardo anche grazie alla collaborazione scientifica in essere con la Fondazione Tecnomed e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca - sottolinea il Direttore Generale della Asst Monza Mario Alparone - consente oggi ai nostri pazienti di avvalersi di terapie meno invasive, erogabili in minor tempo e con benefici di cura importanti".

Rischio di morte prematura a +7% per chi è in povertà energetica

La povertà energetica ha una correlazione evidente con la minore aspettativa di vita e una più alta probabilità di malattia. E' quanto ha emerso da uno studio condotto da RSE - Ricerca di Sistema Energetico - svolto per analizzare il potenziale impatto della condizioni di povertà energetica - vale a dire l'incapacità da parte di famiglie e individui di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici - sulla salute delle persone e il potenziale impatto sul Servizio Sanitario Nazionale. Lo studio, svolto dalla ricercatrice Anna Realini, si è focalizzato sull'area metropolitana di Torino, avvalendosi dell'esperienza e dei dati dell'Osservatorio epidemiologico ASL 3 di Torino, ed ha evidenziato che nei quartieri con un più alto numero di utenti vulnerabili dal punto di vista della povertà energetica la probabilità di incorrere in una morte prematura cresce del 7% e quella di ospedalizzazione cresce di un tasso compreso tra il 5% e il 46%, a seconda della fascia d'età e della patologia considerata, rispetto ai quartieri in cui il tasso di vulnerabilità energetica è medio o inferiore alla media.



nuovopaese newcountry 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese will be published online as from next year and will be accessible by visiting the site <http://filefaustralia.org>

The Filef Australia website already offers the complete archive of 46 years of publications on paper. Unfortunately, the most important monthly costs for printing and shipping Nuovo Paese/New Country (about \$ 2,300 for printing and paper and \$ 600 for postage) are no longer sustainable for this modest non-profit organization.

Therefore, we will continue our commitment to spread news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice, while eliminating an economic burden that we are no longer able to sustain.

The positive thing, in addition to saving paper, is that like all the others we have been driven to conduct an ever increasing number of our activities online. The saving of this transformation should add more resources to support the Filef battles on human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature.

Unfortunately the web - a reality made possible not only by Gates, Google or Facebook but by the whole of human progress, including Marconi's contribution - is running a serious risk of becoming above all a commercial channel, often used in operations of control, disinformation and personal constraints rather than a channel of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We warmly thank all our supporters for their contribution which has allowed the magazine to contribute to the social and political life of the Italian-Australian community so far and, of course, we invite you to continue to support us by continuing your contribution as well as activating or renewing the subscription of \$ 30 yearly or with a supporter annual subscription of \$ 50 to be paid into the magazine's bank account:

Bank: BankSA

Account name: Nuovo Paese

BSB Number: 105-029

Account Number: 139437540

Let's continue our monthly appointment in 2020 with Nuovo Paese online and we take the opportunity to offer our best wishes to all our readers and supporters of happy festive season and a happy new year 2020.

for **Nuovo Paese**

Frank Barbaro

Claudio Marcello

Sonja Sedmak

Rosi Paris

Bruno Di Biase



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Stefania Buratti,
Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano
Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

N.6 (665) Anno 48 maggio

2021ISSN N. 0311-6166

*Graphic Consultant:
Bernadette Romeo*



SI TORNA A
PARLARE DI
ALIENI

MAGARI!
FINALMENTE
PUNTEREMMO
A "PRIMA I
TERRESTRI"

NESSUNO
ESCLUSO